

# STUDIO ASSOCIATO

Commedia brillante in tre atti di Luigi Aversa

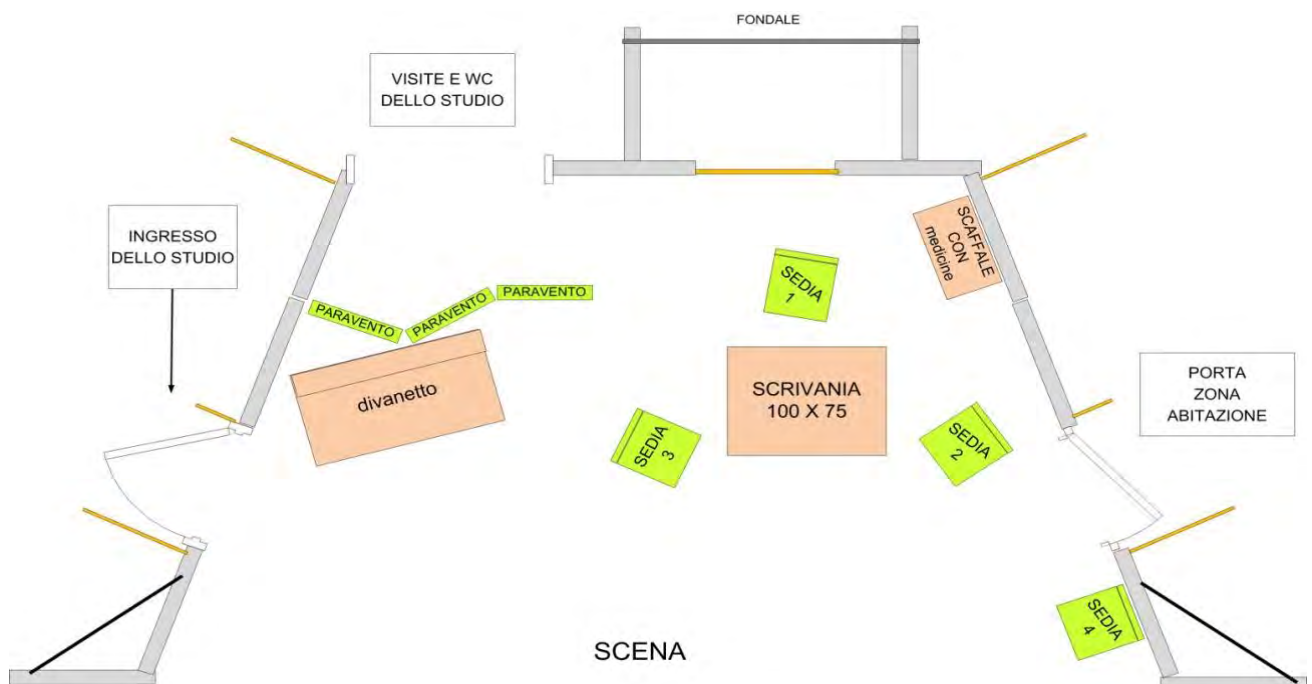
## Trama

Il dottor Paolo Gaudio vive con la famiglia a Lerici, dove ha casa e studio nel medesimo villino. La moglie, la cognata nubile ed il suocero, vecchio ammiraglio in pensione, sono di origine napoletana. Il figlio di Paolo, nato e cresciuto a La Spezia, conduce la classica vita del figlio di papà, coccolato dalla mamma e dalla zia. E' ospite da anni della famiglia una bella e matura signora, che separata dal marito, aiuta le signore nelle faccende di casa e cura le esigenze dell'ammiraglio. La venuta di un vecchio e maturo amico di Paolo: Raffaele, spregiudicato e donnaiolo, muta la tranquilla vita della famiglia, che si troverà di fronte a farsesche situazioni scaturite all'aver integrato, nello studio medico, lo studio legale di Raffaele in società con il figlio del dottore. Con il sopraggiungere di una fortunata eredità che coinvolge i protagonisti, riaffiora anche una vecchia storia, ricca di ricordi e di misteri, in cui altri curiosi personaggi svolgeranno il loro ruolo per permettere l'epilogo, roccamboloso e accomodante, di una situazione a dir poco imbarazzante. In fine tutto andrà fortunatamente come difficoltosamente architettato e si potrà tranquillamente dire: *"e vissero tutti felici, cornuti e contenti."*

## Scena unica

### studio medico in casa del dottor Paolo Gaudio ubicato in una villa signorile di Lerici

Vista dal pubblico, la porta a sinistra conduce alla sala d'attesa dello studio e all'ingresso. La porta a destra collega lo studio al resto della casa adibita ad abitazione della famiglia Cannavacciuolo – Gaudio. L'abitazione ha un suo ingresso indipendente da quello dello studio. Sul fondo sinistro della scena c'è un paravento dietro il quale s'immagina un lettino per le visite e l'ingresso del bagno dello studio. La scena si completa con un balcone alle spalle di una piccola scrivania, quattro sedie, un mobiletto porta libri e medicine e un telefono, avanti al paravento c'è un divano.



***Personaggi in ordine di apparizione***

<b>Gennaro Cannavacciuolo</b>	<b>ammiraglio in pensione</b>	<b>(90 anni)</b>
<b>Gennarino Gaudio</b>	<b>figlio di Paolo e Tecla e nipote dell'ammiraglio</b>	<b>(25 – 30 anni)</b>
<b>Paolo Gaudio</b>	<b>medico chirurgo</b>	<b>(60 – 70 anni)</b>
<b>Raffaele Magno</b>	<b>avvocato amico di Paolo</b>	<b>(55 – 65 anni)</b>
<b>Giovanna</b>	<b>cameriera in casa Cannavacciuolo – Gaudio</b>	<b>(55 – 65 anni)</b>
<b>Amalia Cannavacciuolo</b>	<b>sorella di Tecla</b>	<b>(50 – 60 anni)</b>
<b>Tecla Cannavacciuolo</b>	<b>moglie di Paolo</b>	<b>(55 – 65 anni)</b>
<b>Barbara</b>	<b>infermiera dell'ammiraglio e assistente di Paolo</b>	<b>(30 – 40 anni)</b>
<b>Martina Vergassola</b>	<b>sorella di Sonia</b>	<b>(45 – 55 anni)</b>
<b>Sonia Vergassola</b>	<b>sorella di Martina</b>	<b>(45 – 55 anni)</b>
<b>Leopoldo Maria Augello</b>	<b>notaio di Rocco Pistone</b>	<b>(50 – 70 anni)</b>
<b>Ciccio Pistone</b>	<b>fratello di Rocco</b>	<b>(45 – 60 anni)</b>
<b>Michele Presutti</b>	<b>attore</b>	<b>(30 – 50 anni)</b>

**Scena 1**

*Nonno Gennaro e Gennarino*

NONNO GENNARO *(in vestaglia adornata con alcune medaglie. Ha in testa un cappello della marina, entra con circospezione nello studio cercando qualcosa nel mobiletto sul retro della scrivania), ma dove l'ha messa, dove l'ha nascosta (fa cadere dei volumi che erano sul mobiletto) accidenti maledetti! (rimette i libri a posto a fatica)*

GENNARINO *(entra. È un giovanottone con l'aspetto di bravo ragazzo ma un poco infantile)* nonno che sta succedendo? vi serve qualche cosa?

NONNO GENNARO no, non mi serve niente

GENNARINO Ma vi sentite bene,?

NONNO GENNARO si, si sto bene, sto bene ... ma non trovo la bottiglia dell'amaro medicinale Luciani...., il fedifrago l'ha nascosta!

GENNARINO ma quale fedifrago?

NONNO GENNARO si, il marito di tua madre!

GENNARINO volete dire papà?

NONNO GENNARO    *Si, si papà (facendo con la mano un gesto di sufficienza)*

GENNARINO        *ma quello papà cambia sempre posto altrimenti voi ne approfittate e vi fa male....*

NONNO GENNARO    *ma quale male e male! Stai diventando tale e quale a lui .... So io quello che mi fa bene e quello che mi fa male ... non c'è bisogno di quel medicazzo!*

GENNARINO        *ma papà ha ragione ... (gli si avvicina e per distoglierlo dall'intendo lo prende sotto braccio) su nonno andiamo, adesso vi porto dalla signora Giovanna quella vi fa giocare alla battaglia navale.*

NONNO GENNARO    *(come se avesse sentito una parola magica, si calma all'istante e sorridendo al nipote) si si, andiamo... Come mi piace la battaglia navale*

GENNARINO        *(sospirando) anche a me! Anche a me (esce portando il nonno sotto braccio)*

## Scena 2

*Paolo e Raffaele - Gennarino*

PAOLO              *(entra seguito da Raffaele) prego entra Rafè, questo è il mio studio, accomodati. .... Comunque hai ragione .. le spese sono diventate insostenibili (si siede alla sedia della scrivania)*

RAFFAELE         *(si accomoda alla sedia al fianco della scrivania) almeno tu hai lo studio in casa e quindi non hai spese ... Ma io invece il mio studio l'ho in affitto e, con i tempi che corrono ...*

PAOLO              *beh riconosco che per me è un grande vantaggio avere lo studio medico dove abito. (confidenzialmente) La villa è intestata a mia moglie ed a mia cognata che mi fa anche da segretaria*

RAFFAELE         *pure !... e risparmi anche uno stipendio.*

PAOLO              *figurati ! Per quello che fa mia cognata .... E poi è stata mia moglie che quasi me lo ha imposto.*

RAFFAELE         *come te l'ha imposto?*

PAOLO              *e si... sai per farla svagare un poco con la mente ...*

GENNARINO        *(irrompe nella stanza.) papà*

PAOLO              *(lo interrompe) ma insomma Gennarino , quante volte te lo devo dire che devi bussare prima di entrare..*

GENNARINO scusami ma oggi non è giorno di visite e pensavo stessi solo

PAOLO *(irritato)* come vedi non è così, *(rivolto a Raffaele)* Scusa è mio figlio. *(rivolto al figlio)* Giacché sei entrato, vieni, ti presento un mio vecchio amico. Pensa, siamo stati imbarcati insieme sul Maestrale, ai bei tempi del servizio militare...

RAFFAELE già bei tempi, quando il servizio era obbligatorio ... *(tendendo la mano a Gennarino)* Piacere Raffaele Magno ..... avvocato

GENNARINO *(stringendo la mano)* Gennaro Gaudio ... Scusi avvocato dell'irruzione, ma pensavo che papà fosse da solo ... *(poi rivolto al padre)* ma mica lo stavi visitando!

PAOLO *(irritato)* ma che centra *(poi paternamente)* è buona norma bussare sempre prima di entrare ... *(rivolto a Raffaele confidenzialmente)* è tale e quale a mio suocero gli manca sempre qualche cosa. *(poi rivolto al figlio)* Sentiamo che ti occorre oggi?

GENNARINO Papà, mi presti la macchina? Devo andare agli allenamenti, la moto è dal meccanico.

PAOLO io non capisco, uno deve andare agli allenamenti per forza motorizzato!?

GENNARINO ma te l'ho spiegato tante volte, dopo gli allenamenti sono stanco e non ce la faccio a tornare a casa con l'autobus.

PAOLO *(riluttante consegna le chiavi al figlio)* ecco qua ..... io, ai miei tempi giravo in bicicletta

GENNARINO grazie papà. Arrivederci avvocato e, mi scusi ancora. *(esce)*

RAFFAELE Ma, per carità ci mancherebbe *(lo segue con lo sguardo e all'uscita di Gennarino)* complimenti è un bel giovanotto pieno di salute. *(poi con imbarazzo)* E che fa, che fa oltre gli allenamenti? Studia? Studia? Va all'università?

PAOLO eeh, ancora all'università! È già laureato da tre anni in economia!

RAFFAELE ah, *(meravigliato)* è laureato! E dove si è laureato a Pisa?

PAOLO No, no a Pisa. *(confidenzialmente)* Si è laureato alla TALNAS !

RAFFAELE ah... e cos'è un'università Americana?

PAOLO nooo... la TALNAS è un'università per corrispondenza

RAFFAELE *(con aria un po' canzonatoria)* ha capisco, capisco ....

PAOLO ma cosa capisci, la TALNAS è la famosa università dei (*scandendo lentamente*) TALenti NAScosti... TAL – NAS lo dice anche l'acronimo !

RAFFAELE ah TAL – NAS ... e già, i talenti nascosti ... bene, bene e lavora?

PAOLO Lavora? diciamo lavoricchia. Fa qualche cosa ogni tanto ... come la dichiarazione dei redditi per gli amici e i conoscenti .... (*con riservatezza*)  
Facendo un buon prezzo, fa concorrenza al CAF.

RAFFAELE E pure a me!

PAOLO come pure a te?

RAFFAELE Paolo mio, e che vuoi fa! Con la lentezza della giustizia ... poche persone disperate oggi pensano bene di rivolgersi all'avvocato per fare valere le proprie ragioni ... insomma Paolo, anche io mi son messo a fare le dichiarazioni dei redditi.

PAOLO allora tu gli potresti dare un'occhiata alle dichiarazioni quando le fa? (*confidenzialmente*) sai io le porto di nascosto al CAF per farle controllare ....

RAFFAELE come le fai controllare?

PAOLO e si, (*con aria preoccupata e complice*) è meglio farle controllare. Sai Gennarino è troppo giovane, con il fisco non si scherza!

RAFFAELE e passano? Passano?

PAOLO (*guardandosi intorno*) chi passano?

RAFFAELE voglio dire passano il controllo del CAF?

PAOLO ah, il controllo? Ma certamente (*scuotendo il capo minimizzando*) in genere trovano solo qualche piccola imprecisione

RAFFAELE ah .... qualche piccola imprecisione eh...

PAOLO beh certo la materia è difficile,

RAFFAELE e si è difficile bisogna essere esperti ... lo comunque amministro pure una decina di condomini!

PAOLO ah bene ... (*facendo un gesto come di rimescolare con la mano*) come si dice: chi amministra amministra!

RAFFAELE ma che dici.. ma tu non lo sai come sono i condomini .... Quando c'è la riunione di condominio e come se si aprissero le porte dell'inferno. Tu stai qui in questa bella villa a Lerici! E che ne puoi sapere ...

PAOLO beh certo ... ma non è tutto rose e fiori ... tra mia moglie, mia cognata, mio figlio che non ha un lavoro stabile! E poi c'è mio suocero ....

RAFFAELE ma anche quando stavate alla Spezia abitavate tutti insieme?

PAOLO No, no! Mia cognata e mio suocero stavano in un bellissimo appartamento della Marina .... Sai mio suocero era ammiraglio. L'ammiraglio Gennaro Cannavacciuolo. Un uomo tutto di un pezzo..... Anche se oggi è un po'.... *(fa un cenno battendosi la tempia con un dito)*

RAFFAELE come ha perso la testa? ... è pazzo?

PAOLO no per carità pazzo! .... No pazzo no... Ma qualche volta farnetica un po'. *(confidenzialmente)* Sai rimase scosso dopo la morte della moglie.

RAFFAELE E non si è mai ripreso?

PAOLO Purtroppo no, e mia cognata a vent'anni, per fargli compagnia, ha dovuto abbracciare la zitellanza

RAFFAELE che ha abbracciato?

PAOLO la zitellanza Rafè ... insomma è rimasta nubile per accudire l'ammiraglio..... che, poi malgrado le mie cure, non ha mai manifestato un miglioramento ...

RAFFAELE eh.. *(guarda ironicamente Paolo scuotendo la testa)* nessun miglioramento!

PAOLO no, no Rafè non fare quella faccia ... pare che mi vuoi sfottere ...

RAFFAELE *(mal celando l'intenzione)* no, per carità non mi permetterei mai..

PAOLO Sì, sì, va bene .... Guarda che mi sono consultato con colleghi specialisti .... Niente da fare ... riusciamo solo a rallentare il processo catabolico .... Sai, tra qualche giorno fa novant'anni ... quindi, con la vecchiaia ... *(accompagnando la parola con la mano come per dire aumenta, aumenta)* l'arteriosclerosi ....

RAFFAELE ah capisco, capisco!

### Scena 3

*Paolo – Raffaele - Giovanna - Amalia*

GIOVANNA *(bussa alla porta)*

PAOLO avanti!

GIOVANNA *(è una bella donna non più giovane ma avvenente. Indossa sull'abito un grembiolino)* Dottore hanno portato questa lettera per lei

RAFFAELE *(guarda Giovanna compiacente e affascinato)*

PAOLO oh grazie Giovanna la lasci pure qui sul tavolo.

GIOVANNA *(esegue ed esce di scena con andatura elegante sapendo di essere seguita con lo sguardo da Paolo e Raffaele)*

RAFFAELE Mamma mia Paolone, e dove avete preso questa bella cameriera?

PAOLO e si, hai ragione Rafè, è proprio una bella donna. Ma non è proprio una cameriera. È ormai quasi una persona di famiglia.... Era la moglie dell'attendente di mio suocero.

RAFFAELE *(con interesse)* come era? .... è rimasta vedova?

PAOLO ma che vedova! Credo che il marito sia ancora vivo e vegeto. Ma quello era un gran farfallone, se la faceva con tutte. Belle, brutte, grasse, magre.... Bastava che respirassero

RAFFAELE ma come è possibile.. con una moglie così ?....

PAOLO *(confidenzialmente)* era un mandrillo, un maniaco del sesso. *(indicando la testa)* poco qui e *(indicando il basso ventre)* e molto lì .... E quindi un bel giorno la moglie lo lasciò ....

RAFFASELE ah e lei che lo ha lasciato!?

PAOLO proprio così ... Eppure Giovanna è una donna emancipata ... ma quando è troppo è troppo, il marito, un certo Rocco Pistone, aveva superato ogni limite.

RAFFAELE come come ? Rocco Pistone!? Il famoso attore di film hard?

PAOLO come Raffaele! Addirittura film a luci rosse?! Io ricordo che dopo la separazione dalla moglie, aveva cominciato a fare qualche piccola parte in quei film un poco spinti. Sai quei filmetti degli anni settanta che oggi danno perfino in televisione .... Ma addirittura hard non me lo sarei mai aspettato

RAFFAELE no, no *(con aria di complicità)* ..... proprio Hard.... dicono che ha fatto fortuna in Germania.

PAOLO ma guarda ...

RAFFAELE Ma poi com'è che la signora Giovanna andò in casa dei tuoi suoceri?

PAOLO L'ammiraglio, all'epoca della separazione per proteggerla dal marito che la tormentava, fece trasferire il Pistone a Napoli e mia suocera l'accolse in casa perché la giovane rimase senza alcun sostentamento

RAFFAELE quindi l'ammiraglio lo fece trasferire a Napoli .....

PAOLO si, e forse gli fece pure un piacere. In fondo Rocco Pistone era proprio di un paese vicino Napoli ... credo di Torre del Greco .... Castellamare .... o giù di lì.

AMALIA *(bussa alla porta) (Amalia è una donna piacevole ma volutamente poco curata. E' vestita con sobri abiti da casa, calzini e pantofole ai piedi)*

PAOLO avanti...

AMALIA oh scusa, credevo che stavi solo...

PAOLO no, no, cara... vieni che ti presento il mio amico

RAFFAELE *(si alza e tende la mano a Amalia)* molto lieto ... Raffaele Magno ... avvocato

AMALIA *(dando la mano)* Piacere Amalia Cannavacciuolo. Vogliate scusarmi se vi ho interrotto *(poi rivolta a Paolo)* mi occorrono trecento euro per organizzare il buffet per il compleanno di papà... *(rivolta a Raffaele)* sa ... fa novant'anni ...

RAFFAELE si si, lo so, lo so

AMALIA *(con sguardo incuriosito)* Ah bene.. bene

PAOLO beh.... te li puoi far dare da Tecla... siete voi due che gestite la pensione dell'ammiraglio ... mica io!

AMALIA Ma il regalo dobbiamo farcelo noi, mica ce lo facciamo fare a se stesso?

PAOLO Ma che dici ... con quel pò pò di pensione che ha non se ne accorgerebbe nemmeno .... comunque mi sembrano un po' tanti trecento euro ....

AMALIA ma scherzi .... quella solo la torta viene più di duecento euro ...

PAOLO Uh mamma mia, e quanto è grande questa torta?

AMALIA no, no, non è tanto grande ma è molto elaborata *(poi rivolta a Raffaele)* sa mio padre era ammiraglio ...

RAFFAELE si si, lo so, lo so

AMALIA *(con sguardo incuriosito)* Ah bene.. bene

PAOLO e che centra il fatto che era ammiraglio! ma perché quando un ex ammiraglio fa novant'anni ha bisogno di una torta speciale?



AMALIA centra, centra. Novant'anni son sempre novant'anni, *(rivolta a Raffaele)* non vi sembra una data importante?

RAFFAELE beh , certo è una bella età!

AMALIA abbiamo commissionato *(con voce forbitamente inglese)* ad un cake designer una torta a forma della portaerei Garibaldi.

PAOLO uh mamma mia .... Ma appresso all' ammiraglio siete impazziti tutti quanti in questa casa?

AMALIA e che vuoi dire che mio padre è pazzo ...

PAOLO non per carità ... ma certo una torta a forma di portaerei ... non mi dire che è una cosa normale!

AMALIA ma è una bella sorpresa per papà, chi sa come sarà felice ... *(rivolta a Raffaele)* quello capisce, capisce tutto ..... anche se è un po' svampito..

RAFFAELE si si, purtroppo, lo so, lo so

AMALIA *(con sguardo incuriosito)* Ah bene.. bene *(poi rivolta a Paolo)* sulla portaerei Garibaldi ci facciamo mettere nove aerei di zucchero e sulla coda di ogni aereo una candelina da spegnere ... *(rivolta a Raffaele con un sorriso di compiacimento)* sapete, una per ogni dieci anni ...

PAOLO allora prima che spegne le nove candeline ... sai che sputacchiata generale ...

RAFFAELE *(fa una faccia schifata e rivolto al pubblico)* uh mamma mia!

AMALIA è stata un'idea di Gennarino ... *(rivolta a Raffaele)* sapete, lui adora il nonno

RAFFAELE si si, l'ho conosciuto ...

AMALIA *(con sguardo incuriosito)* Ah bene.. bene *(poi corrugando la fronte)* ma scusate, come fate a sapere tutte queste cose di famiglia?

RAFFAELE beh, me le ha dette vostro marito!

AMALIA *(con aria meravigliata e perplessa guardando Paolo)* come mio marito?

RAFFAELE *(volge lo sguardo interrogativo verso Paolo)*

PAOLO *(porta una mano alla fronte e si gratta tra i capelli)*

AMALIA *(cambia subito espressione. Scoppia in un fragoroso pianto e scappa via)*

RAFFAELE *(la segue con lo sguardo. Poi interrogativo a Paolo)* Scusa ma che è successo? Che ho detto di male?

PAOLO un equivoco Raffaele, un equivoco ....

RAFFAELE come sarebbe a dire un equivoco?

PAOLO Amalia non è mia moglie ... è mia cognata!

RAFFAELE uh madonna mia ... quella che ha abbracciato la zitellanza?

PAOLO proprio così ... la poverina non è mai stata toccata da un uomo ... *(toccando il braccio a Raffaele)* capiscimi ... e alla parola marito, naturalmente è andata in escandescenza

RAFFAELE *(con complicità)* Addirittura?

PAOLO praticamente sì ... secondo me non ne ha proprio idea di quella cosa la .....

RAFFAELE ma come è possibile alla sua età?!

PAOLO è possibile, è possibile! Pensa che ogni volta che mia cognata portava in casa qualcuno ... per farlo conoscere al papà, l'ammiraglio lo metteva in fuga ...

RAFFAELE Certamente la cosa è penosa ... e poi perché tua cognata li portava subito in casa sapendo quello che poteva succedere .... Non poteva prima fare qualche prova ... *(con complicità)* non so, capisci a me ...

PAOLO Impossibile ... non la facevano uscire da sola ... Pensa che una volta sentii gridare alla madre queste parole: *(alterando la voce)* io ti sto dietro per non farti fare la fine di quella là!

RAFFAELE e chi era quella là?

PAOLO e che ne so! forse Giovanna .... Certo che per noi non era stato così. Forse perché io ispiravo fiducia! E poi, di lì a poco, io e mia moglie ci saremmo sposati. ... E dopo sette mesi nacque Gennarino.

RAFFAELE ah Gennarino è settimino?

PAOLO proprio così! Per la verità quasi otto

RAFFAELE capisco OTTIMINO ...

#### Scena 4

*nonno Gennaro - Paolo - Raffaele - Giovanna*

NONNO GENNARO *(irrompe nella stanza con un bastone in mano che agita minacciosamente)*  
ueh ueh uhe ma chi ha fatto piangere la piccerella mia?

PAOLO *(andando incontro al suocero)* su su, calmatevi ammiraglio ... non è successo niente ....

NONNO GENNARO Come niente, *(dando a Paolo una bastonata sulle gambe)* che cosa gli hai fatto? Medicazzo da quattro soldi...

PAOLO aia, *(scansandosi)* ma vi ho detto che non gli ho fatto niente

NONNO GENNARO *(andando verso Raffaele minacciandolo con il bastone)* allora siete stato voi?

RAFFAELE *(indietreggiando e riparandosi dietro una sedia come un domatore)* No, no ammiraglio per carità non mi sarei mai permesso ....

NONNO GENNARO *(poi calmandosi all'improvviso, fissa Raffaele)* Ma voi chi siete..

RAFFAELE io ... io .... *(guardando Paolo)*

NONNO GENNARO ho capito *(riprendendo un tono aggressivo e avvicinandosi)* siete un collega del medicazzo? .... Un altro nulla facente?

RAFFAELE *(intimorito)* no, no sono, sono ... *(riguarda Paolo in cerca d'aiuto)*

PAOLO *(carpendo al volo la richiesta di soccorso di Raffaele)* Ammiraglio, il signore è, è ... è il comandante di vascello Raffaele Magno.

RAFFAELE *(lancia uno sguardo interrogativo a Paolo)*

NONNO GENNARO *(si blocca, scatta in posizione impettita porta la mano al cappello per il saluto militare e dopo stende la mano)* comandante, quale piacere

RAFFAELE *(risollevato contemporaneamente fa il saluto al cappello e dopo stende la mano, asincrono rispetto al tipo di saluto di nonno Gennaro. La scena si ripete tre o quattro volte fino a quando)*

PAOLO *(interviene e blocca la mano di ciascun interlocutore per permettere la stretta di mano)* ecco fatto

RAFFAELE *(appare sollevato per averla scampata)*

NONNO GENNARO *(cambiando espressione rivolto a Raffaele)* comandante avete visto il nostromo?

RAFFAELE *(guardando Paolo)* Qua ... quale nostromo?

PAOLO *(scattando ossequiosamente sugli attenti)* Ammiraglio il nostromo in questo momento è a poppa, vi prego di ritirarvi nel vostro alloggio. Lo avverto io che lo state cercando.

NONNO GENNARO bene, bene ... A proposito, dottorazzo ho bisogno di una bottiglia di amaro medicinale Luciani (*a Raffaele*) sapete comandante è per la digestione!

RAFFAELE si, si ... per digerire, naturalmente!

PAOLO Ma ve ne ho giù data una ieri! È già finita?

NONNO GENNARO ma quando mai ... adesso sei pure bugiardo .....

PAOLO ma papà vi fa male, vi fa male. Come devo dirvelo che vi fa male!

NONNO GENNARO ueeh ueeh! non chiamarmi papà e stai al posto tuo. Hai capito?

PAOLO (*lo guarda perplesso*) va bene, va bene ammiraglio. Ve la porto dopo .... (*poi chiama a voce alta*) Giovanna, Giovanna...

NONNO PAOLO (*si rivolge a Raffaele*) Capitano, vedete ..... questi quattro mangiafranchi si pigliano tutta la pensione mia e mi fanno mancà il necessario .....

RAFFAELE (*assecondandolo*) eh ammiraglio ci vuole pazienza ... ci vuole pazienza

GIOVANNA (*entra*) su ammiraglio venite con me che facciamo un'altra battaglia navale

NONNO GENNARO (*contento*) Uh, si, si andiamo, (*sotto braccio a Giovanna e si avvia all'uscita*)

RAFFAELE arrivederci Ammiraglio e .... (*scattando sugli attenti e facendo il saluto militare*) sempre agli ordini!

NONNO GENNARO riposo, riposo giovanotto. (*risponde al saluto militare ed esce borbottando*) il nostromo, il nostromo ma che fine ha fatto quell'imbecille ....

PAOLO scusami Rafè, mio suocero si aggancia con tutti ... è una croce... una croce. Solo con Giovanna non litiga mai ... avrà un qual cosa che lo tranquillizza!

RAFFAELE Un qual cosa? Paolo ma vuoi scherzare? ... Quella c'ha tutto, c'ha tutto.

## Scena 5

*Paolo - Raffaele - Tecla*

TECLA (*entra elegante con la borsa pronta per uscire di casa*) Ne Paolo ma che voleva papà? L'ho sentito brontolare!

PAOLO E che vuoi che ti dica. Uno di questi giorni saremo costretti a portarlo al pronto soccorso per una lavanda gastrica .... Non fa altro che ingurgitare bottiglie di amaro medicinale Luciani come se fossero acqua fresca.

TECLA e non esageriamo ....

PAOLO tu sei sempre troppo indulgente .... *(poi indicando Raffaele)* Ti presento il mio amico Raffaele

RAFFAELE *(con aria titubante)* la signora è tua moglie? .... Sì?

TECLA *(guarda Raffaele poi Paolo con volto tra il corruciato e interrogativo)* ma non capisco ... che vuol dire questo tono interrogativo!?

PAOLO *(la interrompe)* no scusa Tecla, Raffaele prima ha conosciuto Amalia e pensava fosse mia moglie. Adesso voleva sincerarsi di parlare proprio con mia moglie. Sai, prima c'è stato un piccolo equivoco con tua sorella!

TECLA a giudicare da come Amalia è venuta piangendo in cucina non credo che l'equivoco era proprio piccolo! *(Poi tendendo la mano a Raffaele)* piacere Tecla Cannavacciuolo, *(scandendo e ostentando un caricato sorriso)* sono la moglie di Paolo.

RAFFAELE *(dopo aver baciato galantemente la mano a Tecla)* piacere, sono onorato

TECLA il piacere è tutto mio signor onorato!

RAFFAELE sinceramente signora io non sono onorato ... onorato

TECLA *(ritrae la mano ancora tra le mani di Raffaele, guardando il marito e poi Raffaele)* ma come ritrattate .... *(si odora la mano)* C'è qualche cosa che vi ha disturbato?

PAOLO *(rivolto alla moglie)* ma che hai capito. Il mio amico è onorato di conoscerti, ma non è Onorato ....

TECLA *(interrompendolo)* ma insomma mi state sfottendo? E onorato o non è onorato?

PAOLO e lasciami finire. Non interrompermi sempre come è il tuo solito! Il signore ... il mio amico ... non si chiama Onorato, si chiama Raffaele Magno.

TECLA Ah .. E chi è allora questo Onorato?

PAOLO *(rivolto al pubblico)* uh madonna mia sta diventando come suo padre!

TECLA *(lancia a Paolo una feroce occhiata)*

RAFFAELE signora, mi scusi ma qui non c'è nessun signor Onorato. Io mi chiamo Raffaele... Raffaele Magno, avvocato. E vi prego, ascoltatevi bene: sono onor.... anzi dico felicissimo di conoscervi

PAOLO hai compreso finalmente?

TECLA si ho compreso, ho compreso. Non sono mica scema! *(poi rivolta a Raffaele)* Perdonate l'equivoco ,,.. Ah!... Dunque siete avvocato! Non è che vi occorre a studio un giovane e brillante dottore commercialista? Sa mio figlio è molto bravo. Anzi bravissimo.

RAFFAELE *(un po' imbarazzato)* sapete signora come dicevo prima a vostro marito con i tempi che corrono ...

PAOLO Adesso c'è crisi e non credo che il mio amico possa permettersi un aiutante, a stento riesce a mantenere lo studio. Con quello che costano i fitti!

RAFFAELE e si le spese sono tante, tantissime.

TECLA beh ma se ne può discutere, si può trovare una soluzione ....

## Scena 6

*Paolo - Raffaele - Tecla - Amalia - Giovanna*

AMALIA *(entra un po' più curata con la borsa pronta per uscire di casa. Ma il suo aspetto è mesto e ha un fazzoletto tra le mani che porta agli occhi per asciugare ancora qualche lacrima)* Su Tecla, andiamo. Dobbiamo organizzare la festa per papà.

TECLA si, si andiamo ... *(poi rivolta a Raffaele)* Dunque arrivederci. Ma a proposito, di festa, perché dopo domani non venite anche voi. Sapete c'è una bellissima torta per papà.

RAFFAELE già, la Garibaldi!

TECLA e voi come lo sapete?

RAFFAELE lo ha detto prima la zit... *(si corregge)* volevo dire vostra sorella *(indicandola)*

AMALIA *(lancia uno sguardo mesto a Raffaele e trattiene a stento il pianto portando il fazzoletto alla bocca)*

RAFFAELE *(rivolto confidenzialmente a Paolo)* oggi non è proprio giornata, ne ho combinata un'altra .

PAOLO *(allarga le braccia in segno di sconforto)*

TECLA *(per rompere il momento imbarazzante si schiarisce la gola con una finta tosse e poi)* Allora possiamo averla come ospite, con la sua signora?

RAFFAELE devo vedere i mie impegni per dopo domani. Comunque io non sono sposato!

AMALIA *(alla affermazione "non sono sposato" cambia subito espressione e con le mani si accomoda i capelli. Lancia uno un sorriso ammaliatore a Raffaele, gli si avvicina)* e su, su venite, venite .... Sicuramente passerete una bella serata.

RAFFAELE *(un po' imbarazzato dall'avance di Amalia)* ma veramente non vorrei disturbare l'intimità familiare

AMALIA *(prendendo Raffaele sotto braccio)* ma quale disturbo. Per carità!

RAFFAELE *(ancora più imbarazzato)* ma .. ma credo che forse si farà un po' tardi ... e *(rivolto ai presenti)* sapete la sera non amo guidare!

PAOLO su su Raffaele non farti pregare ... ormai conosci anche mio suocero ...

TECLA vi farò venire a prendere da mio figlio con l'auto!

AMALIA *(confidenzialmente a Raffaele)* ma poi, posso venire a prendervi io

RAFFAELE *(imbarazzatissimo guarda Paolo poi Tecla)* ma veramente ....

AMALIA *(con sguardo sempre più ammagliante)* non avete mica paura di me? Io sono una esperta guidatrice!

RAFFAELE ah siete esperta! *(Guarda Paolo interrogativo)*

PAOLO *(annuisce e allarga le braccia con un sorriso)*

RAFFAELE *(non potendo più dire di no)* e va bene verrò.

TECLA *(approfittando della maturata situazione)* ah benissimo avvocato, anzi ... caro Onorato...

RAFFAELE prego, Raffaele.

TECLA si, si Raffaele .... Raffaele. Ti posso dare del tu? Ormai sei dei nostri ...

RAFFAELE Certamente sono onor..... volevo dire sono felicissimo.

TECLA *(rivolta a Amalia)* e adesso vogliamo andare? Il cake designer ci sta aspettando per le ultime istruzioni.

AMALIA no, ma quale andare ... facciamolo aspettare ... con i soldi che si piglia ...

TECLA ma eri tu che mi stavi tormentando da stamattina per andare da lui!

AMALIA *(confidenzialmente accompagna Raffaele al divano)* su Raffaele, accomodati, adesso farò preparare un bel caffè. *(siede anche lei)*

RAFFAELE *(si lascia condurre al divano lanciando uno sguardo interrogativo a Paolo)*

TECLA scusatemi, adesso vado ad avvertire Giovanna di prepararci un bel caffè *(si avvia verso l'uscita. Poi rivolta a Paolo, intenzionalmente)* perché non vai a vedere papà come sta? *(esce)*

PAOLO *(afferrando l'intenzione della moglie di lasciare soli i due)* si certo ... certo vado subito! *(esce seguendo la moglie)*

RAFFAELE *(guarda Paolo che si allontana ed il suo volto è preoccupato e perplessa per la situazione)*

AMALIA *(avvicinandosi di più a Raffaele e con l'aria da finta timida)* allora caro Raffaele ... come va? Come va?

RAFFAELE *(scostandosi leggermente un poco imbarazzato)* eh come va! .... Va!

AMALIA *(non sapendo come attaccare discorso, dopo un imbarazzante breve silenzio la butta lì )* ..... a proposito, Raffaele, per quale squadra di calcio fai il tifo? ... Sai io adoro il Napoli ... sono tifosissima ...

RAFFAELE beh naturalmente anche a me piace il Napoli, ma proprio tifosissimo non sono .... Insomma è per una questione di campanilismo ...

AMALIA no, no, io ne vado pazza ... Specialmente di Hamsik, sai quello col ciuffo .... *(sospirando)* l'ha sempre duro duro

RAFFAELE come l'ha sempre duro duro?

AMALIA si, ... il ciuffo, ..... insomma la cresta sulla testa ... è un simpaticone ...

RAFFAELE ah ... il ciuffo ... Comunque a me interessano solo i risultati finali delle partite .... io preferisco ascoltare della buona musica. Particolarmente Puccini

AMALIA *(con finta meraviglia)* Ma guarda che combinazione! Anch'io amo Guccini!

RAFFAELE Volevi dire Puccini? Con la P?

AMALIA *(correggendosi e assertiva)* si proprio lui! Quello che hai detto tu. *(con finto sguardo sognante)* che musica adorabile che sinfonie .....

TECLA *(rientra)* vedo che parlate di musica!

AMALIA *(raggiante)* proprio così, stavamo parlando di Puccini ...

TECLA ah, è bravissimo. *(poi compiaciuta)* Vedo che avete delle affinità. Pensate che Gennarino l'ha conosciuto l'anno scorso alla Versiliana! Ha pure un suo autografo.

RAFFAELE *(tra se)* si, l'autografo di un fantasma ... *(con aria un pò canzonatoria)* francamente si parlava della musica di Puccini .... Giacomo Puccini



AMALIA *(con aria da maestrina)* Puccini ..con la P, con la P!

TECLA *(afferrando al volo e calcando per assecondare la sorella)* ah, è eccezionale, eccezionale! Mia sorella adora la musica di Puccini. A proposito, La prossima settimana c'è un concerto all'auditorium di Torre del Lago e Paolo ha avuto due biglietti. Ma non so se potremo andarci.

AMALIA Ma guarda che combinazione ..... beh allora puoi darli a noi ... *(rivolta eccitata a Raffaele)* che dici, allora ci andiamo? ci andiamo? mi ci porti?

RAFFAELE *(mentre Raffaele guarda Amalia Sconcertato, entra Giovanna)*

GIOVANNA *(entra)* Ecco il caffè !

RAFFAELE *(volge lo sguardo affascinato a Giovanna)*

AMALIA *(visto l'interesse di Raffaele per Giovanna, lo prende per sotto il mento e li rivolge nuovamente la domanda)* allora ci andiamo? ci andiamo? mi ci porti?

RAFFAELE dove?

AMALIA Ma Come dove ?! A Torre del lago!

RAFFAELE *(un po' contrariato)* a Torre del Lago?, a fare che? *(e rivolge nuovamente lo sguardo verso Giovanna)*

AMALIA *(lo riprende per sotto il mento distogliendolo da Giovanna)* ma come, al concerto, al concerto!

RAFFAELE *(rassegnato)* ah si al concerto ... si si va bene ci andiamo, ci andiamo! *(sta per rivolgere nuovamente lo sguardo verso Giovanna)*

AMALIA *(prende nuovamente per sotto il mento Raffaele e lo blocca)* oh come sono contenta. Come sono contenta

PAOLO *(rientrando in scena)* Giovanna, avete messo nel caffè dell'ammiraglio le cinque gocce di lassativo come vi avevo detto?

GIOVANNA Certamente dottore. Comunque non le ho messe io, ci ha pensato la signora!

TECLA si, si ci ho pensato io. Ma di gocce ne ho messe dieci. *(rivolta al pubblico)* Sono quattro giorni che papà non va di corpo!

PAOLO oh Madonna mia, dieci gocce di Votacina! .... E non è mica un cavallo! Speriamo bene!

AMALIA No, no, speriamo che non dobbiamo chiamare l'idraulico come quella volta che si otturò tutto!

TECLA *(vedendo che Raffaele riguarda Giovanna)* Andate, Giovanna, andate pure, servo io il caffè. *(prende il vassoio da Giovanna e lo poggia sulla scrivania)*

GIOVANNA *si signora (esce di scena con la sua elegante andatura)*

RAFFAELE *(guarda con discrezione Giovanna che esce di scena)*

TECLA *(a Raffaele per attirare la sua attenzione)* con quanto zucchero ti piace ?

RAFFAELE *(sopra a pensiero)* tantissimo ... tantissimo ...

TECLA come tantissimo? Metti tantissimo zucchero?

RAFFAELE *(riprendendosi)* no volevo dire, no grazie, niente zucchero. A me il caffè piace amaro.

AMALIA *(per compiacere Raffaele)* ma guarda che combinazione anche a me piace amaro.

PAOLO e TECLA *(guardano meravigliati Amalia, poi si guardano tra loro con complicità)*

TECLA *(prende due tazze e le porta verso il divano e le porge a Raffaele e Amalia)*

PAOLO *(prendendo il suo caffè e iniziando a sorseggiare)* Tecla e per te?

TECLA No, no, io già ne ho presi due, meglio di no, sai poi mi agito, mi agito .....

RAFFAELE *(sorseggiando il caffè)* ottimo .... comunque è un pochino dolce, forse mettete anche voi un cucchiaino di zucchero nella caffettiera? Usanza napoletana ....

TECLA no, no è proprio la speciale qualità del caffè che ha un retrogusto raffinato ...

AMALIA *(con aria da annunciatrice vamp a Raffaele)* è la miscela Melissa Oro ... chicchi scelti arabi sapientemente miscelati con pappone reale ... *(sospira)*

TECLA a proposito Raffaele, sai che stavo pensando?

RAFFAELE a che stava ... cioè volevo dire a che stavi pensando?

TECLA stavo pensando che nei giorni che Paolo non riceve, potresti fare qui studio e Gennarino ti potrebbe aiutare ... sai non ti costerebbe niente e Gennarino farebbe un po' di pratica..

RAFFAELE *(guarda Paolo)* beh.. veramente

PAOLO *(lo incoraggia con lo sguardo)* e su! Mi sembra una buona idea!

AMALIA una bellissima idea. Potrei fare da segretaria anche a loro. Si mi piace ... mi piace

PAOLO *(rivolto ad Tecla)* ma veramente, visto che dobbiamo assumere un'infermiera per l'ammiraglio, sarebbe più appropriato che lei si occupasse dello studio medico e tua sorella dello studio amministrativo – legale!

TECLA beh certamente! Da più importanza allo studio. Mettiamo un bel trafiletto pubblicitario sul giornale

AMALIA *(eccitata)* si si, già lo vedo *(guardando in aria come se leggesse una scritta e, rivolta alla sorella)* senti senti se ti piace *(indicando col dito in aria come se leggesse)* ANNUNCIO *(piccola pausa)* Gaudio Magno ..... st.....

TECLA *(interrompendola)* abemus papam... ma che dici!

AMALIA no, è l'annuncio da scrivere ... Gaudio Magno studio associato ..... sentite, sentite questa: il fisco vi attanaglia? ... Gaudio – Magno da battaglia ....

TECLA bella! Bella! ... E senti questa: il nonno non va in bagno? Chiama lo studio Gaudio – Magno

AMALIA vi occorre un amministratore di condominio? Rivolgetevi a Gennarino

PAOLO Ma voi volete scherzare? Questo è uno studio serio ... ci vuole un annuncio serio ... esempio .... Per assistenza medica, legale, amministrativa, Rivolgetevi allo studio Gaudio – Magno .... Competenza e scrupolosità ...

RAFFAELE *(a tutte queste effusioni guarda con interesse i presenti ad ogni loro battuta)*

TECLA *(eccitata)* Sì, sì un'idea stupenda e sistemiamo anche Gennarino!

AMALIA caro Raffaele, resta con noi a pranzo, così ne parliamo

PAOLO sì, sì, resta con noi a pranzo!

RAFFAELE ma veramente non vorrei disturbare ...

AMALIA Ma quale disturbo *(alzandosi dal divano)* resta, resta, ci vediamo al ritorno.

TECLA Paolo, mi dovresti dare trecento euro per la festa di papà ....

PAOLO ancora con sti trecento euro!? ... ma insomma avete proprio deciso ... e va bene, venite i soldi li ho di là in camera da letto. *(rivolto a Raffaele)* scusami un attimo, torno subito *(i tre escono dalla porta che conduce al resto della casa)*

RAFFAELE *(rimane solo)*

## Scena 7

*Giovanna - Raffaele - Paolo*

- GIOVANNA *(entra per riprendere le tazze del caffè ed entrando sorride a Raffaele)*
- RAFFAELE *(incoraggiato dal sorriso)* Oh signora Giovanna, mi è stato detto che è da molto che state qui. .... Insomma vi trovate bene?
- GIOVANNA altro che, ormai sono di famiglia ...
- RAFFAELE e badate pure all'esigenze dell'ammiraglio?
- GIOVANNA e, sì. Aiuto la signora Amalia. Ma è diventato veramente pesante. Meno male che le signore hanno deciso di prendere una badante
- RAFFAELE *(mettendo le mani sulla pancia come per trattenere un dolore improvviso)* Perché l'ammiraglio ha bisogno di molte attenzioni?
- GIOVANNA E, sì. Comunque non lo si può lasciare da solo! *(confidenzialmente)* Potrebbe combinare qualche guaio
- RAFFAELE addirittura ... *(intanto assume un aspetto preoccupato ed imbarazzato)*
- GIOVANNA e, sì ... così oggi viene una giovane badante diplomata infermiera a parlare con le signore ... e meno male perché non ce la faccio più!
- RAFFAELE *(rivolto al pubblico alludendo al suo malore)* anche io non ce la faccio più
- GIOVANNA che dice!?
- RAFFAELE *(in quel momento si sente un piccolo rumore come un pernacchietto. Porta le mani alla pancia e rivolto al pubblico)* uh mamma mia... che mi sta succedendo!?
- GIOVANNA *(Si accorge del malore di Raffaele)* ma che le succede c'è qualche cosa che non va? Ho sentito un rumore! Come un pernacchietto.
- RAFFAELE *(sconvolto e con un finto sorriso per nascondere a mala pena un'espressione di dolore)* signora Giovanna è tutto a posto. Un pernacchietto, è vero? ..... E, sì .... mi è arrivato un messaggino sul telefonino! ..... È la suoneria
- GIOVANNA ma che suoneria curiosa ....
- RAFFAELE *(sempre più sconvolto)* sì, sì e una suoneria napoletana quando mi manda un messaggio qualche seccatore fa così .... *(fa il rumore con le labbra)* Come un pernacchietto ....

GIOVANNA le pensano tutte questi napoletani! *(guardando Raffaele con più interesse)* Ma la vedo strano, sta sudando. È sicuro che va tutto bene?

RAFFAELE *(trattenendo a mala pena l'imbarazzo per il dolore e la situazione)* tutto bene, tutto bene, adesso andate, andate che l'ammiraglio vi ha chiamato.

GIOVANNA ma veramente io non ho sentito ....

RAFFAELE andante! Andate! Vi dico che vi ha chiamata. è meglio che andate .... Dovesse combinare qualche guaio *(si sente un altro pernacchietto)*

GIOVANNA si vado, è meglio che vado ... comunque vedete ..... credo che vi sia arrivato un altro messaggino di un seccatore *(poi con aria perplessa, con il vassoio con le tazze, si avvia ed esce guardando interrogativa Raffaele)*

RAFFAELE *(rimasto solo dopo qualche attimo si rilassa e si sente un grosso rumore come un pernacchione prolungato)* aaah .... *(poi dopo imbarazzatissimo)* uh mamma mia. Me la sono fatta a dosso!

PAOLO *(rientra e annusa l'aria)* santo cielo, che cosa è questo cattivo odore!

RAFFAELE *(molto imbarazzato)* Paolo, mi è scappata ...

PAOLO cosa ti è scappata?

RAFFAELE me la sono fatta addosso. Paolo è stata una scarica forte ed improvvisa. Un impulso irrefrenabile.

PAOLO Porca miseria, e questo è un sintomo della votacina, il lassativo dell'ammiraglio! ..... Anche tu prendi la votacina?

RAFFAELE ma quale Votacina... io vado ogni mattina regolarmente in bagno. Non ho mai avuto bisogno di lassativi!

PAOLO Vuoi vedere che sono state scambiate le tazze del caffè? Ti hanno dato quella dell'ammiraglio!

RAFFAELE Uh mamma del Carmine, e adesso come facciamo!? Che mi succede?

PAOLO adesso devi subito correre in bagno ..... quelle sono dieci gocce, avrai almeno altre tre fortissime scariche!

RAFFAELE *(quasi piagnucolando)* i pantaloni forse gli ho salvati, ma Paolo mi dovrete prestare una mutanda ... sicuramente la mia è irrecuperabile ... *(poi contorcendosi)* mamma mia, sta arrivando un'altra scarica. Presto dov'è il bagno, *(gridando)* dov'è il bagno ... non ne posso più ...

PAOLO                   vai, vai (*indicando la porta dietro il paravento*) li dietro c'è il bagno dello studio. Adesso vado in farmacia per l'antidoto. Tu aspettami in bagno che poi ti porto anche un paio di mutande (*esce per l'anticamera dello studio*)

RAFFAELE               (*va verso il bagno con un'espressione di dolore comprimendo le mani sulla pancia*) Mamma mia... (*si sente un altro pernacchione*)

## Scena 8

*Nonno Gennaro – Gennarino - Giovanna*

NONNO GENNARO      (*entra guardandosi in giro con circospezione e, frugando nel piccolo scaffale alle spalle della scrivania*) Ma dove sta! Dove l'avrà nascosto!

GENNARINO            (*entra*) Papà gli allenamenti sono stati rimandati .. (*poi accorgendosi del nonno*) ah nonno siete voi! Ma che state cercando un'altra volta l'amaro?

NONNO GENNARO      (*vistosì scoperto, cerca di assumere un'aria innocente e poi un certo contegno*) cercavo il marito di tua madre, il medicazzo. Quando ne hai bisogno non si trova mai!

GENNARINO            ma vi occorre qualche cosa? (*poi annusando l'aria*) uh santo cielo e cos'è questa puzza!

NONNO GENNARO      quale puzza Gennarì?

GENNARINO            Ma come! voi non la sentite?

NONNO GENNARO      No

GENNARINO            (*avvicinandosi al nonno annusando sempre l'aria*) nonno e visto che non la sentite forse ... non è che voi (*gli gira attorno annusando*)

NONNO GENNARO      (*allontanandolo col bastone*) Gennarì ma che cacchio stai dicendo!?

GENNARINO            sto dicendo, con tutto il rispetto: non è che ve la siete fatta a dosso?

NONNO GENNARO      (*titubante si tocca il retro dei pantaloni. Poi porta la mano al naso e fa una smorfia*)

GENNARINO            Avete visto! Allora non mi sbagliavo!

NONNO GENNARO      (*infila una mano nel retro dei pantaloni*)

GENNARINO            (*fa una faccia Schifata e sgomenta*) uh mamma mia!

NONNO GENNARO      (*estraendo la mano e facendola vedere*) Gennarì, niente, vedi niente!

GENNARINO *(incredulo)* come niente!

NONNO GENNARO se ti dico che niente, è niente! *(poi scostando la vestaglia e allargando il retro dei pantaloni)* su, infila la mano e vedi!

GENNARINO *(schifato)* ma che state dicendo, io mica so come San Tommaso!

NONNO GENNARO ma se non mi credi ... *(si avvicina al nipote)*

GENNARINO no, aspettate, aspettate. Restate li. *(poi ad alta voce chiama)* zia Gianna, zia Gianna!

GIOVANNA *(entra)* ma che succede? Perché gridi tanto Gennarino? *(poi annusando l'aria)* Ma che cos'è questa puzza?

GENNARINO Zia Gianna, credo che il nonno si sia sporcato!

GIOVANNA *(guarda nonno Gennaro interrogativa)* che cosa si è sporcato?

NONNO GENNARO *(guarda i due molto irritato)*

GENNARINO credo che se l'è fatta addosso.

GIOVANNA uh mamma mia ... e che cos'è questa novità! Adesso se la fa pure addosso!?

GENNARINO e che ne so....

GIOVANNA e che posso fare io. Mica sono un'infermiera!

GENNARINO si lo so .... Ma ... ma

GIOVANNA ma, ma che cosa?

GENNARINO ma voi siete intimi!

GIOVANNA Cosa vuoi dire con siete intimi?

GENNARINO voglio dire che lo fai sempre vincere quando giocate alla battaglia navale!

GIOVANNA e allora? E con questo? Mica questo vuol dire che siamo intimi!

GENNARINO e, si, siete intimi .... Perché quando il nonno affonda la portaerei, tu ti levi il reggipetto e glie lo dai!

GIOVANNA *(imbarazzata)* e come fai a sapere questa cosa?

GENNARINO una volta ho sentito il nonno che rideva a crepapelle e ho guardato dal buco della serratura e ho visto tutto!

GIOVANNA *(imbarazzata)* ma tutto che? *(poi con coraggio e fierezza)* mica mi sono spogliata! L'ho solo sfilato.

NONNO GENNARO    si, si l'ha solo sfilato ... solo sfilato. Ma non lo dire a mamma! Non lo dire...

GENNARINO        E va bene... non lo dico ... comunque zia Gianna vedi cosa è successo

GIOVANNA        *(prende nonno Gennaro sotto braccio)* Sì, però Gennarino questo si chiama ricatto! Comunque vieni anche tu. Dammi una mano

GENNARINO        Si vengo, vengo ma non intervengo ... non intervengo

*(i tre si avviano per uscire di scena: Giovanna, Nonno Gennaro poi Gennarino)*

NONNO GENNARO    *(piagnucolando si ferma)* vi dico che non l'ho fatta! Non lo fatta!

GENNARINO        e va bene, ma vediamo

NONNO GENNARO    ma tu non dirlo a mamma .. anche perché voglio vedere che succede quando affondo il sommergibile ... sai, l'abbiamo messo oggi !

GENNARINO        *(portandosi una mano alla fronte e rivolto al pubblico)* Quello pare intronato! .....

*(esce seguendo i due)*

## Scena 9

*Paolo – Raffaele - Gennarino*

PAOLO              *(rientra dalla porta d'ingresso dello studio. Ha un paio di mutande tipo boxer e uno scatolino di medicinali)* ecco qua. *(si avvia all'ingresso del paravento)* Raffaele ho messo le mutande sul lettino delle visite. Sono nuove.

RAFFAELE        *(da dentro)* E ci mancava che erano pure usate!

PAOLO              Ho preso la quarta taglia .... Spero che vadano bene ...

RAFFAELE        *(da dentro)* sì, si vanno bene

PAOLO              vicino c'è anche la medicina ....

RAFFAELE        *(da dentro)* ah grazie, ho quasi finito ...

PAOLO              prendi due compresse e mandale giù con un poco d'acqua trovi il bicchiere nell'armadietto ...

RAFFAELE        *(da dentro)* è sicuro che ne bastano due? Non è meglio una doppia razione?

PAOLO              ma sei impazzito? Raffaele ho detto due altrimenti rischi un occlusione intestinale!

RAFFAELE        *(da dentro)* e adesso ci manca solo l'occlusione intestinale



PAOLO Appunto. Non sbagliare la dose fidati del medico!

RAFFAELE *(da dentro)* quale medico?

PAOLO ma come quale medico ... naturalmente io! Sono io il medico

RAFFAELE *(da dentro)* e già il medico sei tu! .... Che giornata, che giornata ...

PAOLO Hai preso le pillole?

*Non si sente risposta*

PAOLO *(dopo pochi secondi ripete)* Hai preso le pillole?

*Non si sente risposta*

PAOLO Raffaele, Raffaele.... Perché non mi rispondi?.... Stai bene?

RAFFAELE e un momento ... stavo bevendo.....

PAOLO Hai preso le pillole?

RAFFAELE e se stavo bevendo vuol dire che le ho prese ....

PAOLO ah bene, adesso bisogna solo aspettare.

RAFFAELE *(esce, è in boxer e con i pantaloni sul braccio)* Paolo, un incubo, un incubo.

PAOLO vedrai che è passata, tra poco il farmaco farà effetto. Ma a proposito dove hai messo le mutande sporche?

RAFFAELE Le ho buttate nel water ..

PAOLO mamma mia. Rafè un imprudenza, ... speriamo che non si ottura ....

RAFFAELE E mica le potevo mettere in tasca! Le ho tagliate a pezzettini con una delle forbici che ho trovato in bagno .....

PAOLO *(incavolato)* porca miseria Raffaele, adesso mi tocca sterilizzare tutti i ferri

RAFFAELE e che ti incavoli a fare! Mica è colpa mia se me la so fatta addosso .... *(carezzandosi la pancia)* e da qui non me ne vado fino a quando sono certo che mi è passata

PAOLO e certamente che non vai via, ti abbiamo invitato a pranzo!

RAFFAELE ah già!.... Ma tuo suocero mangia quello che mangiamo tutti noi o li fate qualche piatto particolare? Sai non vorrei rischiare un'altra volta!

PAOLO su, su, non esageriamo. È stato solo un banale incidente.

RAFFAELE ma quale banale?

GENNARINO *(rientra in quel momento senza Bussare)* Senti papà ...

PAOLO ma insomma come te lo devo dire che devi bussare!

GENNARINO ho scusatemi ... *(poi vedendo Raffaele in mutande)* che vi è successo avvocato, avete perso a battaglia navale?

RAFFAELE qua - quale battaglia navale? *(e guarda interrogativo Paolo)*

GENNARINO oh niente, niente, stavo pensando ad un'altra cosa.

PAOLO e me ne sono accorto, a giudicare da come sei entrato nello studio! Ma adesso vai, vai che sto visitando.

GENNARINO scusa papà e chiedo scusa anche a voi avvocato! *(si avvia ad uscire)*

RAFFAELE Non ti preoccupare, non ti preoccupare ... *(quando Gennarino è uscito)* Ne Paolo, ma in questa casa non usate chiudere le porte a chiave?

PAOLO e no, .... sai sarebbe pericoloso per l'ammiraglio!

RAFFAELE insomma, uno può entrare in bagno e si trova uno seduto sulla tazza?

PAOLO ebbene sì. Però basta bussare *(imitando il gesto con la mano)* Toc toc.. c'è qualcuno?

RAFFAELE sì, sì stiamo freschi ..... comunque ... dottò, te lo posso dire?

PAOLO che mi devi dire?

RAFFAELE *(indicando il sedere)* adesso mi brucia. ... E come mi brucia!

PAOLO è naturale ma *(prendendolo in giro e dandogli un pizzicotto sul viso come ad un bambino)* non ti preoccupare adesso il dottore ti mette la pomatina al culetto. Su, su togliamo le mutandine ...

RAFFAELE *(guardandolo perplessa e irritato)* no, no. Dammi la pomatina che me la metto da solo, da solo! *(si avvia verso il bagno dello studio)*

PAOLO e come sei suscettibile! .... Ho capito! Da solo, da solo.... Ma in fondo sono un medico. *(si avvia anche lui verso il bagno dello studio)*

## FINE PRIMO ATTO

## SECONDO ATTO

### Scena 10

*Barbara – Tecla - Paolo*

- TECLA *(sta riordinando la scrivania)*
- BARBARA *.(entra. È vestita con un grembiulino bianco e porta un cappellino fregiato con una croce rossa)* Signora, l'ammiraglio s'è addormentato. Sta facendo la pennichella.
- TECLA Ah così stiamo un poco tranquilli!
- BARBARA Mi scusi signora, ma è proprio irrequieto non sta fermo un attimo. Ma dove la trova tanta energia alla sua età.
- TECLA eh, Barbara un po' di pazienza, in fondo voi state qui specialmente per lui. Siete una professionista e lo sapete che gli anziani certe volte si comportano come i bambini.
- BARBARA no, no, mi perdoni signora, ma quello sembra proprio un bambino. Pensi che vuole per forza insegnarmi una variante del gioco del tresette. Ma io non ho proprio la testa .... e poi io non so giocare a tresette, figuriamoci se posso imparare la variante!
- TECLA eh... ha finito di giocare a battaglia navale con Giovanna .... Evidentemente ha trovato un nuovo interesse. Ma a proposito oggi che c'è lo studio legale o lo studio medico?
- BARBARA lo studio medico signora e, quindi se permette vado a riposare un poco.
- TECLA si, andate, andate *(tentennando il capo segue l'uscita di Barbara e quando la ragazza è uscita. Rivolta al pubblico)* e che bella gioventù!
- PAOLO *(appena Barbara è fuori, esce dal bagno dello studio e si dirige al divano)* mamma mia che sonno che mi è venuto!
- TECLA e si capisce, tu mangi come un bufalo, poi vai in bagno come fanno le galline, poi ti metti a riposare ..... è sempre la stessa storia ....
- PAOLO ma quale storia ... adesso mi metto un poco qui, sul divano,
- TECLA io non so come fate, ma dopo pranzo andate tutti a riposare. ... persino Barbara.
- PAOLO come pure Barbara?

TECLA e già! Tu pensi sempre e solo al tuo lavoro e non ti sei accorto che Barbara fa già da padrona!

PAOLO come sarebbe a dire fa già da padrona? *(si stende sul divano soddisfatto)* ah.

TECLA sarebbe a dire che tra Barbara e Gennarino c'è del tenero! Non te ne sei accorto?

PAOLO *(un poco accigliato)* ma che dici?

TECLA proprio quello che hai capito

PAOLO e va bene! *(minimizzando)* In fondo sono giovani. E poi Gennerino è un uomo serio, io sinceramente non me ne preoccuperei ....

TECLA tu dici un uomo? Ma quello è ancora un bambino!

PAOLO i figli per le mamme sono sempre bambini *(si stende sul divano)*

TECLA e sì, tu minimizzi sempre. Speriamo che non combini qualche guaio *(esce verso le camere)*

PAOLO *(inizia a russare)*

*(Suona il telefono)*

PAOLO e ti pareva ..*(brontolando si alza e si dirige verso il telefono)* ecco qua ... *(alza la cornetta)* pronto studio associato Gaudio Magno *(contemporaneamente si siede alla sedia della scrivania)* Sì sono io

## Scena 11

*Paolo – Sonia – Martina – Barbara – nonno Gennaro - Gennarino*

MARTINA E SONIA *(bussano alla porta dello studio)*

PAOLO un momento per cortesia *(mette la mano sulla cornetta e voce alta chiama)* Barbara *(pausa)* Barbara .... Hanno bussato volete aprire per cortesia sono al telefono .... *(riprende la telefonata)* mi scusi l'interruzione, con chi parlo? .... Ah sì, buongiorno signora. Mi dica *(pausa di pochi secondi)* sì, sì ho capito però prima di procedere dovremmo accertarcene bene .... Ma c'è anche febbre? *(pausa di pochi secondi)* sì va bene ma no è il caso! Sì, ho capito ...

MARTINA E SONIA *(bussano nuovamente alla porta dello studio)*

PAOLO mi scusi ancora Signora *(rimette la mano sulla cornetta e voce più alta chiama)* Barbara, Barbara .... Ma insomma c'è qualcuno che apre la porta?

BARBARA *(entra. Senza il grembiulino ed il cappellino da infermiera)* dica dottore

PAOLO Hanno bussato alla porta ... io sono al telefono ....

BARBARA mi scusi ma non ho sentito. Adesso vado io, vado io.

PAOLO *(guardandola con serietà)* e ci mancherebbe .. *(riprende la telefonata)* dunque dicevamo *(ascolta ancora per una decina di secondi intervallando ogni tanto con un sì)*, ma per poter fare quello che dice lei ci vorrebbero degli esami appropriati.

BARBARA *(rientra)* Scusi dottore ....

PAOLO mi scusi ancora Signora *(rimette la mano sulla cornetta)* che cosa c'è?

BARBARA dottore ci sono le sorelle Vergassola, dicono di avere un appuntamento, ma io sinceramente non me lo ricordo. Hanno detto di essere venute prima perché la cosa è urgente!

PAOLO Forse l'appuntamento l'avrà preso Amalia .... *(sconcertato)* ma perché non l'ha scritto! E va bene falle entrare. *(toglie la mano dalla cornetta e continua la conversazione)* mi scusi signora ma è sopraggiunto un appuntamento che avevo dimenticato, può venire in studio nel tardo pomeriggio? *(pausa)*

BARBARA *(Entra con le Signorine Vergassola)* prego accomodatevi *(le fa sedere sulle sedie di fronte la scrivania)*

PAOLO *(contemporaneamente mentre ascolta la conversazione, si alza e fa un cenno di saluto col capo)*

MARTINA e SONIA *(si seggono)*

BARBARA *(si ritira, cercando di nascondere uno sbadiglio, verso il resto della casa)*

PAOLO *(riprende la telefonata)* no, no signora, bisogna essere scrupolosi, Non possiamo agire senza le dovute indagini *(pausa di pochi secondi)*

MARTINA e SONIA *(alle parole di Paolo annuiscono tra loro compiaciute)*

PAOLO *(continua la telefonata)*. No no, le ripeto che le cose vanno accertate, bisogna assolutamente trovare le cause. Non bisogna pensare ad eliminare solo gli effetti! *(pausa di pochi secondi)*

MARTINA e SONIA *(alle parole di Paolo annuiscono tra loro compiaciute)*

PAOLO *(riprende la telefonata)* ma no, non deve stare agitata, si prenda un tranquillante! Anzi no, si faccia una bella camomilla*(pausa di pochi secondi)*

MARTINA e SONIA *(alle parole di Paolo annuiscono tra loro compiaciute)*

PAOLO *(riprende la telefonata)* e va bene, passerò io da lei tra un'oretta. Ma adesso mi promette di stare tranquilla? *(pausa di pochi secondi)* beh, allora a tra poco, arrivederci *(ripone la cornetta del telefono)*

MARTINA bravo scrupoloso scrupolosissimo

SONIA *(a pappagallo)* bravo scrupoloso scrupolosissimo

MARTINA *(fermando Sonia con la mano sul braccio)* parlo io cara , parlo io

SONIA *(con un'espressione di seccato rammarico)* e va bene Martina!

PAOLO *(sorridendo alle signore e risedendosi)* certamente: cortesia e scrupolosità è il motto del nostro studio associato. Comunque scusatemi non sapevo di avere un appuntamento con loro!

MARTINA E sì, lo ha fissato ieri mio marito: il professor Martini, ma ci siamo anticipate perché la situazione è degenerata.

SONIA *(ridendo un poco come una che non ci sta tanto con la testa)* sì, si è degenerata

MARTINA *(fermando Sonia con la mano sul braccio)* parlo io cara , parlo io

SONIA *(con un'espressione di seccato rammarico)* e va bene Martina!

PAOLO beh, allora ditemi di che si tratta?

MARTINA Dunque il problema è che abbiamo delle perdite

PAOLO come sarebbe a dire avete delle perdite?

SONIA sono venute così all'improvviso! *(viene interrotta da Martina)*

MARTINA *(fermando Sonia con la mano sul braccio)* parlo io cara , parlo io

SONIA *(con un'espressione di seccato rammarico)* e va bene Martina!

MARTINA è proprio così, sono venute all'improvviso!

PAOLO ma come a tutte e due?

MARTINA e certamente mia sorella vive con me, in casa mia ... sa, lei è signorina ...

SONIA *(abbassa pudicamente lo sguardo con malinconia)*

PAOLO sinceramente non vedo il nesso, comunque di che tipo sono queste perdite? Chiare? Sclare?

SONIA scure! *(viene interrotta da Martina)*

MARTINA *(fermando Sonia con la mano sul braccio)* ma che dici Sonia, non sono scure, sono chiare!

PAOLO dunque care signore, mettetevi d'accordo. Sono chiare o sono scure?

MARTINA E SONIA *(insieme ognuna per la sua convinzione)* CHIARE - SCURE

PAOLO beh vedremo, ma almeno sapete dirmi che odore hanno

MARTINA E SONIA e chi le ha odorate, ci mancherebbe ....

PAOLO no, no scusate, parlate una alla volta

SONIA dunque parlo io

MARTINA *(fermando Sonia con la mano sul braccio)* ma che dici, parlo io cara , parlo io

PAOLO e no scusate adesso parlo io. Signore mie io non sto capendo nulla. Per cortesia una alla volta! io voglio vederci chiaro. *(rivolto a Martina)* Anzi, cortesemente lei si accomodi nella saletta d'attesa, poi la chiamo io ...

MARTINA *(un poco corrucciata)* ma come! E va bene *(si alza e si dirige verso la porta)*

SONIA *(fa una boccaccia alla sorella mentre va via)*

MARTINA *(guarda la sorella e tentenna il capo e richiude la porta alle spalle)*

PAOLO Su signorina, cominciamo da lei, adesso vada dietro il paravento e si spogli, poi vengo io ... *(si siede alla scrivania)*

SONIA *(con un sorriso inebetito tra la meraviglia e la contentezza)* come, mi devo spogliare?

PAOLO e certamente è ovvio!

SONIA *(va dietro il paravento continuando a ridere e inizia Spogliarsi)*

PAOLO *(cerca un taccuino sotto una pila di scartoffie)*

SONIA *(Si vede il vestito che viene poggiato sul bordo superiore del paravento)*

PAOLO *(inforca gli occhiali prende penna e taccuino)* dunque signorina quale è il suo nome?

SONIA Sonia Vergassola .... *(poi ridendo)* Ma mi devo spogliare tutta tutta?

PAOLO Sì, naturalmente e indossi il camicione che trova accanto al lettino ... Dica da quando tempo si sono manifestate queste perdite?

SONIA beh saranno un paio di giorni.

PAOLO ho capito *(Poi continuando a scrivere, chiama) Barbara .... ( non ottenendo risposta, dopo circa dieci secondi chiama più forte) Barbara ....*

SONIA *(Si vede che viene poggiato sul bordo superiore del paravento un paio di collant)*

BARBARA *(entra assonnata) dica dottore*

PAOLO per cortesia vuole aiutare la signorina. È dietro il paravento ...

BARBARA certamente *(entra dietro il paravento sbadigliando)*

PAOLO dicevamo: Sonia Vergassola .... Luogo e data di nascita?

SIVIA Lerici, 16 gennaio 1965

BARBARA *(da dietro il paravento) Signora indossi questo*

SONIA Prego sono signorina. Comunque grazie, mi è stato già detto

PAOLO *(finito di scrivere si alza e va anche lui dietro il paravento) dunque vediamo che cosa sta succedendo*

BARBARA *(da dietro il paravento) signorina si metta comoda .... Ecco, così .....*

PAOLO *(da dietro il paravento) per cortesia, Barbara mi passa un paio di guanti*

BARBARA *(da dietro il paravento) ecco i guanti*

NONNO GENNARO *(entra e con l'aria furbesca si dirige verso il paravento e inizia a sbirciare tra le cerniere di due pannelli)*

PAOLO le fa male qui?

SONIA no perché?

PAOLO e se faccio così le fa male?

SONIA no, assolutamente

GENNARINO *(entra, vede il nonno) eccolo la, ci risiamo ( gli va vicino e facendo il segno di fare silenzio con il dito sul naso, cerca di trascinarlo verso le camere)*

NONNO GENNARO *(corrucciato si lascia trascinare riluttante dal nipote)*

PAOLO e così cosa avverte?

SONIA oh mamma! *(ride)* oh mamma! oh mamma! *(inizia a ridere a crepapelle come se le facessero il solletico)*



MARTINA *(sentendo la strana risata apre un poco la porta e a voce discreta)* è permesso?

GENNARINO *(affretta il passo trascinando il nonno verso le stanze)* su, su venite

MARTINA *(si accorge di nonno Gennaro e Gennarino che si allontanano, apre di più la porta)* ma che sta succedendo qui dentro?! *(poi a voce più alta)* è permesso? ma dove siete!?

PAOLO *(un poco irritato)* un momento per cortesia ... signora attenda il suo turno

MARTINA *(preoccupata va verso il paravento a sbirciare e accortasi della scena)* Ma quale turno e turno ... ma che cosa state combinando qui dietro .... Uscite, uscite subito ...

BARBARA *(esce irritata)* signora ma come si permette

MARTINA no, no come vi siete permessi voi.

BARBARA ma che dice signora, permessi di fare cosa?

MARTINA Lei e .... diciamo ... quel signore lì di spogliare mia sorella e di metterle le mani addosso! *(Poi gridando)* siete due pervertiti! Come quei due che sono appena usciti

BARBARA ma quali pervertiti? Ma che sta dicendo è impazzita?

PAOLO *(esce anche lui e, sfilando con furia il guanto, irritato a voce alta)* Signora moderi i termini altrimenti chiamo la forza pubblica e la denuncio per calunnia *(poi più calmo rivolto a Sonia)* prego signorina si rivesta, si rivesta subito *(si rimette dietro la scrivania con aria corrucciata)*

MARTINA No! Qui la forza pubblica la chiamo io. Approfittate di mia sorella. Una poverina che non ci sta tanto con la testa!

SONIA *(da dietro il paravento recuperando gli indumenti posti sulla sommità dello stesso)* ma Martina che dici! Io mi stavo anche divertendo

MARTINA zitta tu.... Parlo io .. *(Poi tra se verso il pubblico)* naturalmente povera scema

BARBARA ma veramente a me sembra che è lei che non ci sia tanto con la testa!

MARTINA *(urlando)* ma come si permette?

## Scena 12

*Paolo – Sonia – Martina – Barbara – Tecla – Amalia - Raffaele*

TECLA e AMALIA *(entrano)*

TECLA Barbara ma che cosa sono queste grida?

BARBARA *(indicando Martina)* ma questa signora è una pazza ...

AMALIA *(rivolta a Barbara)* Ma perché che cosa è successo?

BARBARA E che ne so!

TECLA E no, Barbara se questa signora urlava ci deve essere una ragione

AMALIA naturalmente

MARTINA ah finalmente! Vedo che c'è qualcuno qui che sembra abbia il cervello!

PAOLO *(irritato e offeso verso Martina)* e già, allora vuole insinuare che sono io il demente? *(poi rivolto a Barbara)* vorrei proprio sapere chi ha fissato questo appuntamento.

BARBARA io certamente no! È la prima volta che sento il nome delle sorelle Vergassola!

AMALIA avete detto le sorelle Vergassola?

MARTINA e SONIA *(insieme)* si, Vergassola

AMALIA ma sono stata io!

PAOLO come sei stata tu? E non mi hai detto niente!?

AMALIA e perché avrei dovuto dirlo anche a te. L'ho segnato sull'agenda di Gennarino

PAOLO come sarebbe a dire sull'agenda di Gennarino?!

AMALIA *(prende dallo scaffale un'agenda, la apre e la mostra a Paolo)* vedi: giovedì ore sedici e trenta sorelle Vergassola, condominio Venere Marina per macchia d'acqua soffitto bagno!

PAOLO ma ... macchia d'acqua ... !??

TECLA giovedì! Ma oggi non è mercoledì?

SONIA *(esce vestita da dietro il paravento aggiustandosi l'abito)* si, oggi è mercoledì

MARTINA *(fermando Sonia con la mano alzata)* parlo io cara , parlo io

SONIA *(con un'espressione di seccato rammarico)* e va bene!

MARTINA si è mercoledì ma noi ci siamo anticipate. Sapete la cosa è peggiorata!

PAOLO oh santo cielo!

MARTINA *(guardando Barbara)* non è più una macchia! Vi sono ben due perdite di acqua che provengo dell'appartamento sovrastante il nostro. Una nel bagno, e l'altra nella cucina.

BARBARA porca miseria che equivoco, ma allora tutto si spiega!

TECLA no, scusate, fatemi capire pure a me, che cosa si spiega?

PAOLO cara non ti preoccupare c'è stato un equivoco, un equivoco ... vai, vai... è tutto a posto

TECLA *(guardando la sorella)* da un poco di tempo questa casa è diventata la casa degli equivoci ...

AMALIA e perché mi guardi? Mica è colpa mia!

PAOLO *(rivolto alle sorelle Vergassola)* Signore scusatemi, adesso ho capito tutto.

MARTINA *(a Paolo)* Be, forse anch'io. Quindi lei non è l'amministratore del condominio Venere Marina?

PAOLO è evidente! Sono il dottor Paolo Gaudio specialista in medicina e chirurgia generale

MARTINA ma questo allora non è lo studio legale Gaudio Magno?

TECLA e, sì. Anzi, è lo studio associato medico legale Gaudio – Magno

BARBARA Precisiamo: lunedì – mercoledì e venerdì c'è lo studio medico

AMALIA Martedì e giovedì lo studio legale!

BARBARA è oggi e mercoledì. .... Quindi: studio medico!

MARTINA ed io che pensavo di parlare con il dottore commercialista Gennaro Gaudio... l'amministratore di Condominio. .... Porca miseria ....

RAFFAELE *(entra dalla porta di accesso dello studio)* caspita è successo qualche cosa o è una riunione di famiglia?

SONIA *(rivolta eccitata a Raffaele)* oh, lei è il fratello del dottore?

MARTINA *(fermando Sonia con la mano alzata)* parlo io cara , parlo io

SONIA *(con un'espressione di seccato rammarico)* e va bene!

MARTINA dunque, lei è l'amministratore del Condominio Venere Marina?

RAFFAELE *(con fare molto galante baciando la mano a Martina)* No, sono l'avvocato Magno. *(e si rivolge a Sonia che gli tende la mano)*

SONIA *(tende la mano a Raffaele)*

AMALIA *(afferra Raffaele per il braccio e lo tira a se e poi con un sorriso forzato)* ed io sono Amalia Cannavacciuolo .... Prossimamente Signora Magno ....

TECLA ed io sono la moglie del dottore, e l'amministratore del condominio Venere Marina è mio figlio.

BARBARA Gennaro Gaudio: il dottore commercialista,

RAFFAELE si, il mio socio .... Ma se volete potete dire pure a me

SONIA *(con un sorriso)* dunque noi abbiamo delle perdite

RAFFAELE *(guardando prima le due sorelle poi Paolo)* come avete detto?

MARTINA *(fermando Sonia con la mano alzata)* No per carità!parlo io , parlo io ...

SONIA *(con un'espressione di seccato rammarico)* e va bene!

MARTINA ieri abbiamo telefonato perché, sul soffitto del bagno c'era una grossa macchia d'acqua. Ma oggi la situazione è degenerata perché sta gocciolando sia in bagno, sia in cucina!

RAFFAELE oh, santo cielo ma l'avete detto al proprietario dell'appartamento di sopra?

MARTINA certamente! Ha telefonato mio marito!

AMALIA ebbene e cosa ha detto?

MARTINA ha detto che ha affittato l'appartamento per una settimana ad un certo Signor Pistone e quindi bisognava rivolgersi a lui.

PAOLO e RAFFAELE *(si guardano per un attimo)*

PAOLO come, come? Pistone? l'attore Rocco Pistone?

BARBARA *(con un'espressione di meraviglia)* uh mamma mia, proprio a lui!

TECLA *(a quell'affermazione trasale e guarda Amalia)*

AMALIA *(tra se verso il pubblico)* Santo cielo!

TECLA *(per mascherare il suo stato di ansia si avvia verso la porta delle camere)*  
Permesso, scusatemi ho la pentola sul fuoco ....

AMALIA *(seguendola)* ma Tecla che stai dicendo quale pentola?

PAOLO ma come? Stai già preparando la cena!? Sono appena le quattro?

TECLA si, si. Devo andare, devo andare *(scompare dietro la porta che conduce alle stanze seguita da Amalia, incrociando Gennarino)*

### Scena 13

*Paolo – Sonia – Martina – Barbara - Raffaele - Gennarino*

GENNARINO *(entra)* buon giorno!

RAFFAELE Gennaro, queste signore sono le sorelle Vergassola!

GENNARINO *(inchinando il capo)* piacere di conoscervi Signore. Ma non dovevamo vederci domani per la macchia di umidità sotto il soffitto?

RAFFAELE no, Gennarino, la situazione è degenerata. Sta piovendo in casa. È meglio che vai a vedere tu e, se non trovi il Pistone, chiama subito i pompieri.

GENNARINO *(confuso)* il pistone? *(facendo con la mano su e giù imitando il moto di un pistone)* ma quale pistone?

BARBARA *(con un sorriso malizioso)* si, si proprio lui!

MARTINA e SONIA *(si guardano inebetite)*

PAOLO Per cortesia Barbara un poco di contegno ... e via ....

BARBARA mi scusi dottore

GENNARINO *(a Raffaele)* non capisco, ma non è meglio cercare la chiave dell'acqua!

RAFFAELE Gennarino, non equivochiamo. Pistone sta sopra alle signore

BARBARA *(con un sorriso malizioso)* beate loro!

MARTINA e SONIA *(si riguardano inebetite)*

PAOLO Per cortesia Barbara l'ho pregata: Contegno ... contegno!

BARBARA mi scusi dottore

GENNARINO e che ci fanno le signore sotto al pistone?

BARBARA *(con un sorriso malizioso)* e che ci fanno! Che ci fanno ... ci fanno!

PAOLO *(lancia un'occhiata di rimprovero a Barbara)*

BARBARA *(guarda il dottore e poi abbassa gli occhi)* scusi

MARTINA e SONIA *(si riguardano inebetite)*

RAFFAELE no, no aspetta Gennarino ma che cosa hai capito! Pistone è l'inquilino che occupa l'appartamento sopra quello delle signore

GENNARINO ahhh ... adesso ho capito, stanno sotto all'appartamento del signor Pistone

RAFFAELE finalmente. Vai, accompagna le signore a casa e così vedi di che si tratta. E cerca di rintracciare il signor Pistone!

GENNARINO *(rivolta alle signore)* Ma voi avete il numero di cellulare del signor Pistone?

MARTINA e SONIA certamente che lo abbiamo, ma risponde sempre la segreteria

BARBARA *(con aria furbetta)* se mi date il numero, potrei provare a rintracciarlo io.

PAOLO *(con aria di sufficienza)* Per cortesia Barbara, mi faccia il piacere ....

BARBARA va bene dottore

GENNARINO *(rivolto alle signore)* adesso andiamo, è meglio che andiamo.

MARTINA Sì è meglio, arrividerci dottore.

PAOLO arrividerci.

BARBARA Mi auguro che si sia chiarito tutto

MARTINA certamente! *(poi rivolta al dottore)* ma mi dica come sta?

PAOLO beh adesso che è tutto chiarito mi sono calmato!

MARTINA ma non intendevo lei!

BARBARA se si riferisce a me, francamente io sono sempre stata calma!

MARTINA *(indicandoli rispettivamente)* ma no voi, intendevo dire come sta mia sorella!

BARBARA ah, sua sorella?

PAOLO e chi avuto il tempo di visitarla a fondo!

SONIA *(alzando le spalle)* già che peccato ...

GENNARINO *(rivolto alle signore)* scusate se interrompo. Ma adesso andiamo *(e si avvia verso l'uscita dello studio. In ordine: Gennarino, Sonia e Martina)*

SONIA *(prima di uscire si volta)* a quando la prossima visita?

MARTINA *(spingendo la sorella verso l'uscita)* ma quale visita, cammina, cammina. Allora sei proprio scema!

SONIA *(quasi piagnucolando)* ma perché? Perché *(Esce con gli altri)*

PAOLO *(allarga le braccia)* roba da Matti!

RAFFAELE ma perché che cosa è successo?

PAOLO te lo spiego dopo, adesso devo uscire per visitare una cliente *(si guarda intorno)* Ma dove ho messo la borsa?

BARBARA dottore è sul divanetto qui fuori *(rientra)*

PAOLO grazie Barbara! ... ah, a proposito, guardi se nel bagnetto ci sono altri guanti, perché altrimenti bisogna acquistarli *(esce)*

BARBARA va bene dottore. *(e va al bagnetto dello studio dietro il paravento)*

#### Scena 14

*Barbara - Raffaele - Amalia*

RAFFAELE *(uscito Paolo sfogliando un'agenda, va ad origliare alla porta che conduce alle stanze per sincerarsi che nessuno stia venendo. Poi, posata l'agenda sul tavolo, fregandosi le mani si dirige dietro il paravento)* Barbara, Barbarella ... dove sei pollastrella mia?

BARBARA *(da dietro al paravento, con finta resistenza)* ma no Raffaele, non qui, non qui .... Ci potrebbero vedere ....

RAFFAELE *(da dietro al paravento eccitato)* e su, poco poco .... poco poco!

BARBARA *(da dietro al paravento con finta resistenza)* no, no. Ma sei pazzo ?

RAFFAELE *(da dietro al paravento eccitato)* si, si sono pazzo di te!

BARBARA *(da dietro al paravento con preoccupazione)* ma se ci scoprono sono guai

RAFFAELE *(da dietro al paravento rassicurante)* ma che scoprono, che scoprono!

BARBARA *(da dietro al paravento con finta resistenza)* no, no. Ti prego, ti prego fermati .... Fermati

RAFFAELE *(da dietro al paravento rassicurante)* ma che fermati .... Sai come sui dice: "chi si ferma è perduto!"

BARBARA *(da dietro al paravento con tono normale che esula dalla situazione concitata che si è creata. Come affermano)* ma non era: “ogni lasciata è persa”?

RAFFAELE *(da dietro al paravento eccitato )* ah già, brava, appunto, appunto! Ogni lasciata è persa .....

BARBARA *(da dietro al paravento riprendendo il tono concitato)* oh no, no, basta, basta. Aspetta a questa sera

RAFFAELE *(da dietro al paravento)* e chi ce la fa ad aspettare fino a stasera!?

BARBARA *(da dietro al paravento con finta resistenza)* no, no, ma che fai? Fermo .....

Lascia, lascia

AMALIA *(prima di entrare in scena da dietro la porta)* Barbara ..... Barbara dove siete?

RAFFAELE *(sentendo la voce di Amalia esce subito da dietro il paravento con gli abiti un poco in disordine e va al telefono facendo finta di parlare)*

AMALIA *(entra in scena)* Barbara ..... *(a Raffaele)* ma dove sta Barbara?

RAFFAELE *(continuando a far finta di telefonare, fa con la mano il gesto di attendere)*

AMALIA Lo vedo che stai al telefono, ma almeno mi puoi dire dov'è Barbara?

RAFFAELE *(facendo sempre finta di telefonare)* sì, sì ragioniere. Scusi un momento *(mette la mano sulla cornetta)* E' in bagno... per Paolo .. *(riprende la finta telefonata)* sì, come le dicevo ... la ...

AMALIA e che sta facendo in bagno con Paolo?

RAFFAELE *(continuando a far finta di telefonare fa il gesto con il dito “dopo te lo spiego”)* bisogna sicuramente rifare le tabelle millesimali .... *(continua ad ascoltare il fantomatico interlocutore)*

AMALIA *(tra se)* no, no! io vado a vedere *(si avvia decisa verso il paravento)*

BARBARA *(precedendo l'ingresso di Amalia esce da dietro il paravento un poco frastornata)* mi ha chiamata Signora?

AMALIA si vi ho chiamata perché l'ammiraglio ha chiesto di voi. *(poi sbirciando dietro il paravento)* ma mio cognato dove sta?

BARBARA è uscito per una visita!

AMALIA *(tentenna il capo guardando Raffaele che continua a far finta di telefonare e va verso il bagno dietro il paravento per sincerarsene. Ne esce subito dopo schifata con uno slippino da donna tra due dita della mano e rivolta a Barbara)* e questa cos'è !? stava sotto il lettino!



RAFFAELE *(continuando a far finta di telefonare comincia nervosamente a grattarsi la testa)* e adesso come la mettiamo? ..

AMALIA *( si volta verso Raffaele e lo guarda un attimo interrogativa)*

RAFFAELE ..... e si, si ragioniere .... e adesso come la mettiamo con la denuncia?

BARBARA cavolo! Eccole dove erano finite!

AMALIA *(a Barbara)* come avete detto?

BARBARA cosa ho detto?

AMALIA mi sembra che avete detto: “erano finite” ... ma che cosa erano finite?

BARBARA no, volevo dire.... ah, si, ecco: ecco dov'erano finite le mutandine della signorina Vergassola. Sotto il lettino! In quel parapiglia non le ha trovate più!

RAFFAELE *(continuando a far finta di telefonare appare più sollevato)* ah, mano male ...

AMALIA ma come! la signorina Vergassola è andata via senza le mutande?

BARBARA ma penso che quella mezza matta non si ricorderà neanche se le aveva

AMALIA e non esageriamo! ... Comunque ci toccherà fare un pacchettino e mandargliele!

BARBARA le dia a me. Ci penso io, ci penso io

AMALIA beh, si, pensateci voi *(consegna a Barbara con atteggiamento schifato le mutandine che ha ancora tra le dita)*

BARBARA *(infila con naturalezza l'indumento in tasca)*

AMALIA *(al pubblico)* si vede che è infermiera! Non le fa schifo niente! Niente! *( esce di scena e va verso le camere)*

BARBARA *(segue Amalia, ma prima di uscire, rivolta a Raffaele fa il gesto di stingere il lato della mano tra i denti tentennando il capo)*

RAFFAELE *(appoggiando la cornetta su telefono)* Mamma mia me la sono vista brutta

*Squilla il telefono*

RAFFAELE e adesso chi è? ... *(riprende la cornetta che ha appena poggiato)* Pronto studio associato Gaudio – Magno ... Si sono io! ..... E, si ma oggi è il giorno di ricevimento dello studio medico ..... *(pausa di alcuni secondi)* ho capito sarà pure una cosa molto delicata, ma non possiamo vederci domani? *(pausa più lunga)* E va bene, ma venga subito perché alle diciotto c'è lo

studio medico. *(pausa di alcuni secondi)* mi ripete cortesemente il suo nome?.. ho capito Augello. Notaio Augello.. Va bene signor notaio, l'aspetto.

BARBARA *(entra trafelata con diverse buste chiuse in mano ed una aperta con il foglio dispiegato)* Raffaele! Un disastro ... un disastro. Sono arrivate!

RAFFAELE *(poggiando la cornetta sul telefono)* perché che cosa è successo? Chi sono arrivate?

BARBARA le analisi, le analisi ..... hanno portato le analisi ...

RAFFAELE e certamente oggi è mercoledì. Le mandano sempre il mercoledì!

BARBARA Ma ci sono anche le mie .... anche le mie ..... io me lo sentivo e più di un mese che me lo sentivo *(pausa)* Raffaele sono incinta ... incinta

RAFFAELE che significa .... incinta?

BARBARA significa che tra poco mi comincia a crescere la pancia e poi tra nove mesi esce un bambino che dice ... cu cù!

RAFFAELE cu cù!?

BARBARA proprio così

RAFFAELE madonna santa! E adesso come si fa?

BARBARA E come si fa ..... Raffaele ci dovevi pensare prima ... prima

RAFFAELE e adesso Amalia mi ammazza! Quella mi ammazza ....

BARBARA ma tu pensi a te!? E di me chi se ne preoccupa, questi mi mandano via .... Senza lavoro e con un figlio da mantenere .....

RAFFAELE Per la miseria! *(si passa le mani agitatissimo tra i capelli. Poi colto da improvvisa idea)* Aspetta, aspetta. Perché non dici che il figlio è di Gennarino? Così ti sistemi!

BARBARA ma che dici ..... e poi pensi che qui in casa mi credano ?

RAFFAELE Almeno provaci ... Infondo tutti sanno che tra voi due c'è del tenero! .... Ma poi tu con lui non hai mai ....

BARBARA *(titubante)* e si ho ... però fino ad un certo punto ... l'ho sempre fermato ... Credo in tempo ... dovevo prima avere la certezza che mi avrebbe sposato!

RAFFAELE e no Barbara. Tu adesso devi incoraggiarlo, incoraggiarlo ad andare fino in fondo .... E speriamo che Gennarino ne sia capace

BARBARA beh se è per questo (*pausa guardando Raffaele*) scusa se te lo dico .... (*con malizia*) Ma lui sembra .... Sembra ... che è molto meglio di te!

RAFFAELE (*tra il meravigliato ed il pensieroso*) ah! .... Comunque ora devi andare fino in fondo. Insomma ci devi riuscire. (*scandendo*) riuscire. Solo così ci possiamo salvare. Parlerò io con la signora Tecla e con il dottore ... farò in modo di prepararli .... dirò che ti sei confidata con me e mi hai chiesto aiuto

BARBARA Sì, fai così. (*tra se*) “ ci devo riuscire (*scandendo*) riuscire (*colta da un pensiero improvviso*) ... Mamma mia! e adesso che dico a mio fratello !? ...

RAFFAELE (*massaggiandosi la fronte con le mani*) come tuo fratello? Hai un fratello?

BARBARA Certamente è terribile. Appena gli dico che sono incinta quello mi rompe una sedia in testa!

RAFFAELE santo cielo!

BARBARA No, no Raffaele facciamo così: faccio venire mio fratello a parlare con loro, dopo che mi ha spaccato la testa. Infondo quello prima agisce e poi si pente, come il cocodrillo.

RAFFAELE e già, dopo che ti ha spaccato la testa si pente. Viene qui a cercare Gennarino lo riempie di mazzate e poi si pente. Fa una strage in famiglia ..... e poi si pente e dopo che si è pentito ... addio matrimonio ....

BARBARA sì, sì hai ragione. No quello qui non deve venire

RAFFAELE e come si fa .... Come si fa ...

BARBARA Eureka! ho trovato ... gli dirò che tu gli vuoi parlare

RAFFAELE (*ha un soprassalto*) che ... che cosa!?

BARBARA sì, gli dico che tu gli vuoi parlare ... In fondo sei avvocato, gli spieghi tutta la faccenda, gli dici di non interferire e così salvi me, Gennarino, tutta la famiglia e il mio matrimonio...

RAFFAELE ma ... ma che cacchio stai dicendo?! Allora tu mi vuoi morto?

BARBARA ma non esageriamo .... che vuoi che sia, al massimo prendi qualche punto in testa, ma poi lui si pente e, dopo che si è pentito tu gli parli con calma ..... Raffaele, almeno questo melo devi fare .... Fallo almeno per lui!

RAFFAELE (*trasale nuovamente*) lui ? lui chi ... tuo fratello?

BARBARA ma che fratello e fratello. Per lui (*indicando il grembo*) per tuo figlio...

RAFFAELE (*battendo una mano sulla fronte*) madonna santa ...

BARBARA *(posa le buste sulla scrivania, mette il foglio delle sue analisi nella busta e la infila in tasca e ripetendo) ci devo riuscire (scandendo) riuscire ... riuscire (va alla porta che conduce alle stanze)*

### Scena 15

*Raffaele – Augello e Ciccio*

AUGELLO OTTO e CICCIO *(bussano alla porta)*

RAFFAELE ah, mi ero dimenticato. E questo sarà il notaio Augello. *(si avvia ad aprire poi rientra precedendo Augello e Ciccio)* prego, prego accomodatevi

AUGELLO Si grazie *(entra e si siede)*

CICCIO *(ha una scatola lunga con una A scritta sopra e siede anche lui)* grazie

RAFFAELE dunque signori a che devo questa visita

AUGELLO sono il notaio Augello, lei è l'avvocato Magno?

RAFFAELE si sono io ... E il signore *(indicando Ciccio)*

CICCIO sono Ciccio Pistone il fratello di Rocco Pistone ... credo che lei ne abbia sentito parlare?

RAFFAELE *(minimizzando)* e sì, ... vagamente ... è quello che ha preso in affitto una casa al condominio Venere Marina?

CICCIO veramente sono io che ho preso quell'appartamento in fitto

RAFFAELE ma allora state qui per la questione dell'allagamento?

CICCIO *(prima guarda il notaio, poi rivolto a Raffaele)* ma che centra l'allagamento ?

RAFFAELE come non sa che c'è una perdita di acqua che viene dall'appartamento che avete preso in affitto? il mio socio, il dottor Gennaro Gaudio, vi sta cercando

CICCIO Sì, ci ho parlato per telefono e ho saputo dell'accaduto, e ho chiuso l'acqua.

RAFFAELE ah, meno male

CICCIO ma, ironia della sorte, io sono venuto qui a Lerici proprio per cercare Gennaro Gaudio e sua madre.

AUGELLO veramente stiamo cercando anche la signora Renzi

CICCIO già anche la signora Renzi

RAFFAELE e chi è questa signora Renzi ....

CICCIO era la moglie di mio fratello, spero che stia ancora in questa casa

RAFFAELE ah, la signora Giovanna ... si si è qui. Ma dite perché li cercate?

AUGELLO dunque avvocato, quando il signor Pistone ha parlato telefonicamente con il suo socio, Gennaro Gaudio, ha capito che finalmente quel giovane era proprio quello che suo fratello, il mio cliente Rocco Pistone, cercava

CICCIO dunque poiché ho detto al signor Gaudio che lo volevo incontrare per una questione molto delicata, lui mi ha detto che per le questioni delicate era meglio parlare con il suo socio: l'avvocato Raffaele Magno

RAFFAELE e perché il Signor Rocco Pistone cerca il mio socio?

CICCIO veramente ... il signor notaio ha detto cercava

RAFFAELE ma perché ha risolto? non lo cerca più?

AUGELLO e no, non lo cerca più perche purtroppo il signor Rocco Pistone è morto!

RAFFAELE oh... *(rivolto a Ciccio con aria forzatamente di circostanza)* gradisca le mie più sentite condoglianze!

CICCIO grazie, grazie. Ma adesso veniamo al punto. *(indicando Augello)* prego notaio

AUGELLO dunque non so se lei è al corrente che Rocco Pistone era un famoso attore e poi diventò anche produttore di film molto venduti ed apprezzati.

RAFFAELE Sì, so come si guadagnava da vivere!

CICCIO Da vivere!?! ma che dice?

AUGELLO già il mio cliente ha fatto i milioni, ... i milioni ed io sono il suo esecutore testamentario.

RAFFAELE ma io capisco che voi cercate la signora Giovanna, perché era sua moglie, ma che cosa centrano Gennarino e sua madre: la signora Tecla!

CICCIO e no, centrano, centrano!

RAFFAELE e perché?

AUGELLO egregio avvocato, naturalmente la esorto al segreto professionale ....

RAFFAELE ma certamente mi dica ...

AUGELLO e CICCIO *(si guardano)*

AUGELLO *(fa cenno di sì con il capo a Ciccio)*

CICCIO insomma avvocato ... il signor Gennaro Gaudio è mio nipote!

RAFFAELE come come!?

AUGELLO Sì! Gennaro Gaudio è frutto di una relazione che sua madre: la signora Tecla Cannavacciolo ha avuto con Rocco Pitone ... poco prima che la signora si sposasse!

RAFFAELE e questo è sconvolgente .... *(realizzando)* Ah ecco perché Gennarino è nato di sette mesi .... anzi otto

AUGELLO Dunque avvocato, poiché Gennaro Gaudio e la signora Giovanna Renzi sono tra i beneficiari del testamento, lei dovrebbe organizzare un incontro di noi due con La signora Giovanna Renzi e la signora Tecla Cannavacciolo.

RAFFAELE perché con la signora Tecla?... e no con Gennaro Gaudio?

AUGELLO beh, forse non sarà necessario incontrare Gennaro Gaudio. Dobbiamo trovare la soluzione con la madre per non sconvolgere la vita del giovane!

CICCIO in fondo Gennaro è mio nipote e per questo chiedo aiuto anche a voi avvocato per cercare insieme al signor notaio una buona soluzione

RAFFAELE bene allora visto che il Dottor Gaudio è fuori per una visita e Gennaro non c'è, approfittiamo che le signore sono in casa, le posso chiamare?

AUGELLO ma certamente è quello che speravamo

RAFFAELE allora permettete vado un momento. Vado a dire che vi sono persone che le vogliono parlare con loro di una questione importante .... *(va verso le camere e prima di entrare rivolto al pubblico)* Speriamo bene ...

CICCIO signor notaio, ma siete certo che si troverà una soluzione valida a tutti gli effetti di legge?

AUGELLO certamente anche se non siete gli unici beneficiari del testamento, ma la cosa per tutti è totalmente inattesa, che nessuno ci farà caso.

CICCIO ah, ci sono altri eredi?

AUGELLO in effetti sì, ma non sono parenti e quindi tutto sarà più semplice

CICCCIO quindi l'eredità sarà cosa da poco? ... Sapete come si dice? ... sparti ricchezza e diventa povertà

AUGELLO Caro signore, non è questo il caso. Il signor Rocco era talmente ricco che ce ne sarà per tutti

## Scena 16

*Raffaele – Augello – Ciccio – Tecla – Giovanna - Amalia*

TECLA e GIOVANNA *(entrano)*

AUGELLO e CICCIO *(si alzano)*

RAFFAELE *(indicando)* Le signore sono Tecla Cannavacciolo e Giovanna Renzi. Il signore è il notaio Augello, e l'altro è il signor Pistone

TECLA avete detto Pistone ....

RAFFAELE Sì, Pistone, il fratello di Rocco Pistone ....

TECLA *(trasale)* mi devo sedere ..... *(si avvia al divano)*

GIOVANNA forse e meglio che siedo anch'io *(va anche lei al divano)*

TECLA *(rivolta a Raffaele)* e che vogliono i signori da noi?

AUGELLO Permettete che risponda io. Entriamo subito in tema .... Approfittiamo adesso perché non c'è suo figlio e suo marito per trovare una soluzione.

TECLA una soluzione? ma quale soluzione ... soluzione a che cosa!?

CICCIO che li tenga allo scuro del vostro passato

TECLA ma voi scherzate? Il mio passato ! il mio passato?

CICCIO purtroppo sì, esattamente!

TECLA e venite oggi a sconvolgere la mia vita e quella di tutta una famiglia a distanza di tanti anni?

GIOVANNA ed io che centro?

AUGELLO Calmatevi Signore! Io sono qui innanzitutto per darvi la triste notizia che il signor Rocco Pistone salute a noi è morto!

GIOVANNA ma che me ne importa. Per me questa è una storia chiusa ... chiusa tanti anni fa e per sempre

TECLA e io sono anni che cerco di dimenticare .....

GIOVANNA anche se ho sempre saputo tutto. E poi Gennarino ha la sua stessa voglia a forma di cozza proprio sull'inguine!

TECLA *(sospirando)* cara mia, non solo la voglia ... fin da bambino si vedeva che *(con aria di circostanza)* in quel senso li era un prodigio ....

CICCIO                    buon per lui .... comunque signore oggi sarete contente di quello che il notaio vi dirà.

AUGELLO                dunque non so se voi lo sapete, ma Rocco Pistone era un famoso attore e poi diventò anche produttore di film molto venduti ed apprezzati.

TECLA e GIOVANNA *(si guardano interrogative poi insieme )* no!

AUGELLO                è così che il mio cliente ha fatto i milioni

RAFFAELE              *(Raffaele tentenna con il capo)* che fortuna ...

AUGELLO                Io sono il suo esecutore testamentario ed il patrimonio di Rocco Pistone è di circa cinque milioni di euro e ne sono i principali beneficiari: il fratello, signor Ciccio Pistone, la Signora Giovanna Renzi, sua ex moglie, e il figlio Gennaro Gaudio avuto dalla relazione con la Signora Tecla Cannavacciuolo.

TECLA                    *(guarda Raffaele imbarazzata e con preoccupazione)*

RAFFAELE              *(con volto mesto e rassicurante a Tecla)* non ti preoccupare .. lo so, lo so!

AUGELLO                un altro tra i beneficiari è un certo Michele Presutti, in arte Michelle Mom Amour

RAFFAELE              come sarebbe a dire in arte?

CICCIO                    in arte perche è un attore di film un po particolari

AUGELLO                un signore con il quale il compianto Rocco aveva da due anni un'amicizia

GIOVANNA              dunque il mio ex marito era passato all'altra sponda!? ... roba da non credere!

AUGELLO                proprio così

RAFFELE                incredibile! Ma allora bisogna trovare anche questo Prosciutto?

AUGELLO                Presutti ... Michele Presutti! .... Certamente! *(guardando la signora Tecla)* Ho fissato un appuntamento qui a Lerici per il mese prossimo. Sapete lui adesso è impegnato per un film ad Amsterdam.

TECLA                    che intendete dire qui a Lerici?

CICCIO                    qui in questo studio! Fra tre settimane

TECLA                    oh santo cielo! Ma voi volete scherzare? Vi è andato di volta il cervello ... E che dico a Gennarino? E soprattutto a mio marito!

RAFFAELE              Comunque Tecla! ... Paolo il prossimo mese sarà a Roma per un congresso



TECLA e, si, sarà fuori per tre giorni. Ma quando torna cosa gli dirò?

GIOVANNA ma voi non potete sconvolgere una famiglia dopo tanti anni!

AUGELLO io ci ho pensato, perciò ho chiesto la collaborazione dell'avvocato Magno...

RAFFAELE eh già, ma non ho capito ancora cosa devo fare ....

AUGELLO ci penso io. Vi contatterà l'avvocato Otto Perotten di Amburgo. Sapete Perotten era il legale del Signor Rocco Pistone in Germania!

TECLA no, no, ma non è possibile! A me sembra proprio uno scherzo

GIOVANNA si, è sicuramente uno scherzo. Chi mi assicura che voi siete quelli che dite di essere e che Rocco Pistone è morto!

AUGELLO Signore, vi prego .... ma quale scherzo!

CICCIO Guardate .... questo è quello con cui mio fratello ha fatto tanti soldi *(apre la scatola e mostra il contenuto alle Signore, senza farlo scorgere al pubblico)*

TECLA e GIOVANNA *(guardano il contenuto della scatola e insieme )* ma è terribile! È terribile!

TECLA *(sviene)*

RAFFAELE O mamma mia! Tecla ... *(alza di più la voce)* Tecla *( estrae il fazzoletto dalla tasca e inizia a fare vento a Tecla svenuta- Poi gridando)* Tecla rispondimi!

GIOVANNA *(gridando)* presto presto un bicchiere d'acqua.... Signora Amalia, signora Amalia, preso venite!

AMALIA *(sentendo le grida entra)* ma che c'è? cosa succede? Tecla! Tecla ti senti male! Che ti è successo.... *(poi rivolta ai presenti)* e voi chi siete? *(si avvicina e sbircia nella scatola aperta. Poi subito rivolta al pubblico)* oh santo cielo è morto Rocco Pistone!

## FINE SECONDO ATTO

## TERZO ATTO

Stessa scena, il notaio è seduto alla sedia dietro la scrivania e sull'altra Ciccio. Raffaele è seduto sulla sedia a proscenio a destra, Amalia e Giovanna sul divano.

### Scena 17

*Raffaele – Augello – Ciccio – Tecla – Giovanna – Amalia - Barbara*

- AUGELLO                    dunque, prima di passare alla lettura del testamento, è una pura formalità ma è d'obbligo che io controlli le generalità degli interessati, volete favorirmi i vostri documenti?
- CICCIO                      ma signor notaio, faccio notare che Michele Presutti non è ancora venuto ...
- AUGELLO                    beh, ha ragione, comunque cominciamo con i documenti di chi c'è. Lei signora Cannavacciuolo ha la delega di suo figlio Gennaro Gaudio?
- TECLA                        no, signor notaio. Come mi ha consigliato il signor Francesco Pistone, a mio figlio non ho detto nulla del testamento ... e quindi lui la delega l'ha fatta all'avvocato Magno
- RAFFAELE                    E, sì, a Gennarino l'ho mandato a Vezzano per una riunione di condominio, e per non insospettirlo, la delega me la son fatta fare io, gli ho detto che era per una questione di lavoro ....
- AUGELLO                    Allora signora Cannavacciuolo il suo documento non occorre. Lei potrebbe anche non essere presente! Comunque se vuole...
- TECLA                        no, no resto. E se permettete resta anche mia sorella. Voglio assistere all'apertura del testamento, come madre ho il diritto, anzi ho il dovere di sapere...
- AMALIA                      Giustissimo! E anche io come zia...
- AUGELLO                    padronissime ... come volete. ... E lei signora Renzi mi da il suo documento?
- GIOVANNA                    ah, si adesso lo vado a prendere in camera (*va verso le stanze*)  
*(bussano al campanello della porta)*
- RAFFAELE                    (*si alza*) permettete? Vado ad aprire .... questo sarà il prosciutto ..
- AUGELLO                    Presutti, Michele Presutti ...
- RAFFAELE                    e va bene, prosciutto, salame .... Capocollo insomma è lui (*fa un gesto toccandosi l'orecchio mentre va ad aprire*)

AUGELLO *(sta controllando i documenti ricevuti e scrive su di un foglio di carta protocollo)*

Si sente un gran concitare come un furioso litigio

RAFFAELE *(da fuori)* ma siete pazzo ... per cortesia calmatevi ... adesso ve la chiamo a Barbara

AMALIA ma che sta succedendo ... *(si alza e corre a vedere alla porta cosa sta succedendo)* *(da fuori)* Raffaele, Raffaele... ma chi siete? che volete? *(si affaccia alla comune concitata)* è un pazzo che credo cerca di Barbara *(poi chiama a gran voce)* Barbaraaa *(scompare nuovamente dietro la comune)*

TECLA Barbaraaaa vi cercano ....

BARBARA *(accorre dalle stanze a va verso la porta dove sono Raffaele e Amalia)* *(da fuori)* Oh mamma mia .... ma che ci fai Qui!?! Te l'ho detto che non dovevi venire .... su, adesso te lo dico. Ma calmati... Su, vieni con me, vieni con me che ti porto al bar a bere una bella birra *(le voci scemano)*

RAFFAELE *(rientra con Amalia. Ha un fazzoletto sull'occhio)* ma niente, ti dico che non so niente!

TECLA Ma si può sapere chi era?

RAFFAELE era il fratello di Barbara che voleva parlare con la sorella

TECLA e tutto questo baccano per parlare con la sorella ?

RAFFAELE e che ne so!

AMALIA Ah tu non sai mai niente!?! ... Eppure ti ha fatto un occhio nero! ... No, qui c'è sotto qualche cosa sotto. Avanti parla ... che voleva, che mi nascondi?

RAFFAELE ma adesso non mi sembra proprio il caso, te lo spiego dopo ... è una cosa che riguarda solo Barbara ...

AMALIA *(titubante)* Ah solo Barbara!

### Scena 18

*Michele - Raffaele – Augello – Ciccio – Tecla – Giovanna – Amalia*

GIOVANNA *(rientra e consegna il documento al notaio)* Ecco signor Notaio

AUGELLO *(prende il documento)* grazie signora

MICHELE *(bussa alla porta dello studio)*

TECLA non sarà mica rientrato Gennarino?

RAFFAELE Ma no, questo sarà il capocollo ... Finalmente!

CICCIO ancora? ... ma quale capocollo ... Presutti, Michele Presutti

RAFFAELE si, si ho capito. Vado ad aprire *(va verso l'uscita)*

MICHELE *(entra seguito da Raffaele. È un signore elegante e molto effeminato. Ha le sopracciglia allungate, gli occhi truccati ed un velo di rossetto. Indossa un vestito piuttosto attillato e con la camicia colorata ed un foulard al collo. Scarpe con tacchi ed ha una borsa da viaggio. Ha in mano un fazzoletto nero con il quale si asciuga gli occhi facendo attenzione a non guastare il trucco. Appare molto commosso per la circostanza. Si avvia verso Amalia per stringerle la mano) ooooh cara, cara ... condoglianze, condoglianze ....*

AMALIA *(li porge la mano, poi la ritrae) ma veramente io .....*

MICHELE *(cambiando subito tono) oh, che gaf ... mi scusi signora ....(guardando titubante un paio di volte ciascuna delle altre due signore, si decide e si avvia verso Tecla riprendendo il volto di circostanza) Oooh signora... condoglianze ... sentite condoglianze ...*

TECLA ma non sono io!

MICHELE *(cambiando subito tono) ho mi scusi signora .... (riacquista l'aria commossa volgendo lo sguardo verso Giovanna e a braccia allargate) Signora ....*

GIOVANNA *(guarda Michele e lo ferma con la mano )*

MICHELE *(ricambia subito nuovamente tono e guarda tutti gli uomini presenti perplesso)*

AUGELLO e RAFFAELE *(con l'indice gli indicano Ciccio)*

MICHELE *(Guarda Ciccio Perplesso e con aria da tigre infuriata sbotta) schifosa lurida!*

AUGELLO no, no non creiamo equivoci ... il signore è Francesco Pistone, il fratello del compianto Rocco

MICHELE *(riacquista l'aria commossa, e si dirige verso Ciccio a braccia allargate) oh caro! Caro! Sono Michelle.... (abbraccia e bacia Ciccio teneramente sporcandogli il volto con il rossetto) condoglianze ... sentitissime condoglianze*

CICCIO *(cerca di scostare Michele con garbo) grazie, grazie signor Presutti (prende il fazzoletto dalla tasca e si pulisce il viso)*

MICHELE Ma quale Presutti! ... tesoro caro .... puoi chiamarmi Michelle ... Michelle Mon amour.

CICCIO *(con garbo) e va bene Michelle .... condoglianze anche a lei....*

MICHELE ma quale lei e lei

CICCIO oh, mi scusi volevo dire lui

MICHELE ma che hai capito, diamoci del tu .... Pistoncino mio ...

TUTTI I PRESENTI *(seguono il discorso con curiosità e imbarazzo trattenendo a stento il sorriso)*

AUGELLO *(cercando di troncare il momento imbarazzante e ridicolo si schiarisce la gola con un colpo di tosse) Dunque Signorina Michelle... oh scusi volevo dire Signor Michele Presutti, mi da un suo documento per cortesia*

MICHELE ma perché lei è un poliziotto?

AUGELLO ma quale poliziotto .... Sono Augello, il notaio Augello

MICHELE Augello!? Che nome importante! Pardon caro notaio Augello... non si preoccupi gli do tutto quello che vuole

AUGELLO no no, io voglio solo un suo documento per accertarmi della sua identità.

MICHELE e perché caro?

AUGELLO perché sono qui per aprire e leggere il testamento del compianto signor Rocco Pistone e, per cortesia, ... non mi chiami caro

MICHELE oh mamma mia e come è suscettibile *(prende il passaporto dalla borsa e lo consegna al notaio) eccolo*

AUGELLO *(prende il documento) grazie*

MICHELE *(riacquista l'aria commossa e asciuga con il fazzoletto una ipotetica lacrima facendo attenzione a non guastare il trucco.) Il mio Pipirò, povero il mio Pipirò*

RAFFAELE come pipirò!? Chi è sto Pipirò

MICHELE si, Pipirò ... Pipirò *(Poi cambiando nuovamente tono) Pipì sta per Pistone... e Ro sta per Rocco ... così lo chiamavo affettuosamente ... Pipirò (con il fazzoletto effettua una fragorosa soffiata di naso)*

TUTTI I PRESENTI *(lo guardano disgustati)*

AUGELLO dunque signori, adesso passiamo subito alla lettura delle ultime volontà di Pipirò ! oh Scusate volevo dire del Signor Rocco Pistone *(apre la cartella e prende un busta, la apre con uno sfoglia carte e dispiega un plico di alcune pagine e inizia a legge)* dunque ... io sottoscritti Rocco Pistone nato a Torre Del Greco il 29 aprile del 1956, e residente a Nizza rue de Sebastien 27, nel pieno delle mie facoltà ...

MICHELE *(con voce effeminata)* ma Signor Notaio, non possiamo andare subito al sodo

RAFFAELE e no, scusate .... anche se a voi interessa forse solo il contenuto della scatola, lasciamo fare in pace il lavoro al signor notaio

MICHELE no, che ha capito, ho detto possiamo tralasciare le generalità ...*(poi pensandoci un attimo su)* ma quale scatola? ...

CICCIO *(mostrando la scatola chiusa)* Questa scatola ....

AMALIA - TECLA e GIOVANNA *(si mostrano infastidite)*

MICHELE e che c'è in quella scatola?

GIOVANNA dopo, dopo... Signor Notaio, per carità andiamo avanti

AUGELLO dunque dicevamo ... io sottoscritto Rocco Pistone nato a Torre Del Greco il 29 aprile del 1956, e residente a Nizza, rue de Sebastien 27, nel pieno delle mie facoltà, affido al Signor Notaio Leopoldo Maria Augello le mie ultime volontà:

a mio fratello Francesco Pistone, detto Ciccio, lascio euro cinquecentomila depositati presso la banca HBB di Losanna conto corrente B 45 26 382

CICCIO *(visibilmente commosso)* oh mamma mia .... che il signore ti abbia in gloria

AUGELLO alla mia ex moglie Giovanna Renzi lascio euro ottocentomila più duecentomila da dare eventualmente in beneficenza, depositati presso la filiale numero 2 di Ginevra della Banca Rotausen di Amburgo: conto corrente 886 522

GIOVANNA *(abbraccia Tecla)* Uh mamma mia. *(Poi rivolta al notaio)* ma che vuol dire duecentomila in beneficenza?

AUGELLO lo saprà dopo, dopo ...

AMALIA caspita, che fortuna

AUGELLO un attimo di silenzio! Non ho finito.... Lascio la mia quota di partecipazione nella casa cinematografica STAR & STUR di Amburgo, duecentomila euro in contanti depositati presso lo studio del mio avvocato e Amico Otto Perrotten ed il contenuto della scatola denominata **pene "A"**, *(correggendosi subito)* scusate, volevo dire **bene "A"** al mio amico Michele Presutti, in arte Michelle Mon amour, per l'affetto che mi ha dimostrato in questi ultimi anni.

MICHELE *(commosso)* Caro, caro... ha pensato anche a me .... *(poi cambia tono e incuriosito rivolto a Ciccio)* ma che c'è nella scatola?

CICCIO *(solleva un poco il coperchio della scatola e mostra il contenuto a Michele)*

MICHELE *(subito serio guardando il pubblico)* oh cacchio!

AMALIA vi prego signore ... contegno, un pò di riguardo per il defunto ....

TECLA Notaio per cortesia proseguite

AUGELLO Si signora, ed eccomi a voi .... a mio Figlio Gennaro Gaudio nato da una mia relazione con la signora Tecla Cannavacciuolo, lascio una rendita vitalizia della durata di trent'anni, di euro sessantamila l'anno, con polizza n° 5627 stipulata con l'istituto Assicurativo Autausen di Noistat ed il mio appartamento di Amburgo.

AMALIA caspita cinquemila euro al mese per trent'anni ....

RAFFAELE Come il gratta e vinci!

GIOVANNA Anzi meglio perché c'è pura l'appartamento!

TECLA si si... È una fortuna! Ma chi lo spiega adesso a Gennarino e soprattutto a mio marito tutto questo che ci è piovuto dal cielo?

RAFFAELE non ti preoccupare, ci penso io.

AMALIA ma ti metti sempre in mezzo .... come fai a pensarci tu

RAFFAELE con il permesso del signor notaio ve lo spiego.

AUGELLO prego ...

RAFFAELE Ho trovato un accordo con il collega Otto Perrotten di Amburgo *(rivolgendosi ai presenti)* quello ne sa una più del diavolo... e ci aiuta a risolvere questo problema

CICCIO Non c'è niente da fare: i tedeschi sono quello che sono ... sono precisi e con loro si sistema sempre tutto ...

TECLA e GIOVANNA *(si abbracciano commosse)*

AUGELLO un momento ... un momento

TECLA e GIOVANNA) *(si liberano dall'abbraccio e si guardano)* lo dicevamo che era uno scherzo

CICCIO *(alle signore)* ancora pensate che è uno scherzo!

AUGELLO non è uno scherzo ma c'è un però ....

GIOVANNA Avanti signor Notaio!

AUGELLO ecco, *(gira in ultima pagina e legge)* ci sono delle condizioni testamentali imprescindibili che riguardano un paio di voi. Dunque: obblighi di cui lo studio dell'avvocato Otto Perrotten dovrà controllare l'effettivo mantenimento

TTUTTI I PRESENTI *(si guardano ammutoliti)*

AUGELLO Obblighi del signor Gennaro Gaudio pena la decadenza del vitalizio e la proprietà dell'appartamento di Amburgo

1. soggiornare almeno una settimana all'anno nella casa di Amburgo *(breve pausa e guarda i presenti da sotto gli occhiali)*
2. fare onore a suo padre e avere un figlio a distanza di nove mesi da oggi e chiamarlo Rocco. ...

AMALIA *(rivolta a Tecla)* santo cielo e come si fa?

TECLA vada per una settimana ad Amburgo e che ci vuole ... magari l'accompagno io ... ma un figlio ... un figlio e come facciamo?

RAFFAELE *(cogliendo al volo l'occasione)* non vi preoccupate, ci penso io

AMALIA ma ancora ! Ti metti sempre in mezzo ... Ma stavolta come fai a pensarci tu?

GIOVANNA certo questo è un problema

RAFFAELE ma quale problema! Se ho detto che ci penso io, vuol dire che ci penso io, anzi ci ho già pensato ...

TECLA sentiamo e che hai pensato

RAFFAELE ma voi sapete che Gennarino ha un debole per Barbara!

TECLA è certo che lo sappiamo ... e allora?

RAFFAELE farà un figlio con lei ....

TECLA ma che dici in quattro e quattro otto fanno un figlio?



AMALIA                    come diceva Totò (*imitando il gesto*) mica i figli so come i fiaschi che si abboffano ...

CICCIO                    Signore .... Basta incoraggiare ... incoraggiare

RAFFAELE                dice bene il signor Pistone

AUGELLO                in fondo la giovane è una bella ragazza

RAFFAELE                e poi Gennarino è quel pezzo di ragazzone ....

MICHELE                dove sta? Dove sta?

AMALIA                    e no, vui levateve proprio a miez...

AUGELLO                Signor Presutti .... Per cortesia calmatevi

AMALIA                    e poi se i figli non vengono subito?

RAFFAELE                vengono, vengono .... Non vi preoccupate!

AUGELLO                comunque signori qui c'è la terza e ultima clausola che riguarda la signora Giovanna Renzi.

GIOVANNA              a me? E che cosa è? Forze le istruzioni per la beneficenza?

AUGELLO                proprio così ...dunque, dunque (*guarda sul documento*) e, si. .... Dice testualmente: mia moglie Giovanna Renzi dovrà consegnare alla signora Amalia Cannavacciolo duecentomila euro se, allo stato, la signora Amalia è ancora illibata.

AMALIA                    io ? e certamente .... Lo sono, lo sono! E com'è che ha pensato a me?

AUGELLO                Ascolti, ascolti... e qui c'è la motivazione (*legge*) perché è l'unica donna che mi ha resistito, e come tale, per premiarla della sua fermezza, la mia ex moglie Giovanna Renzi dovrà consegnarle i duecentomila euro che ho disposto.

RAFFAELE                (*euforico e meravigliato*) oh .... santo cielo!

AUGELLO                (*a Raffaele*) calma .... Calma ..... (*prosegue nella lettura*) In caso negativo, ovvero che la signora Amalia non è illibata, la somma sarà devoluta alla casa di riposo "le zoche solas" di Barcellona.

AMALIA                    (*Sgranando gli occhi*) uh mamma mia ... grazie a papà .... sono diventata ricca! Ricca!

CICCIO                    un momento però. dobbiamo controllare se voi siete ancora illibata .... ....

AMALIA ma che volete controllare .... Ma fatemi il piacere ...

AUGELLO Ma cosa avete capito! Mica dobbiamo controllare noi! Sarà il dottore Hoppenaur di Amburgo ....

AMALIA ma state scherzando!?

GIOVANNA ma come deve andare fino ad Amburgo!? Per .... Ma è una follia!

RAFFAELE *(con disinvoltura minimizzando)* e dai Amalia, lo sai, è una pura formalità!

TECLA e non ti preoccupare ti accompagno io

AMALIA Mi accompagni tu ? ...

TECLA certamente

AMALIA *(rassegnata)* E va bene .... Ma guarda che sono costretta a fare!

AUGELLO su adesso tutti i beneficiari ed il delegato firmino qui in fondo al documento per accettazione ....

GIOVANNA *(va verso il notaio ritira il suo documento e firma)*

MICHELE *(va anche lui a firmare lasciando la scatola sul divano)* ecco fatto *(poi rivolto a Tecla)* signora posso andare un attimo in bagno *(indicando il volto)* mi devo rifare un poco

AMALIA *(al pubblico)* guardate! .... Guardate ... si deve rifare il trucco ....

TECLA certamente, lì dietro il paravento troverà la porta del bagno

RAFFAELE Signor notaio, io naturalmente firmo come delegato?

AUGELLO certamente: per accettazione Avvocato Raffaele Magno per delega di Gennaro Gaudio

RAFFAELE e già! Giusto ...

CICCIO *(mentre Raffaele firma)* eccomi qua *(pronto per firmare)*

AUGELLO *(a Ciccio)* si qui sotto

CICCIO *(dopo aver firmato)* e allora grazie signor notaio, ci vediamo comunque la prossima settimana, io devo scappare ho un appuntamento con le signore Vergassola. *(poi rivolto ai presenti)* signori è stato un piacere ....

TECLA un momento vi accompagno ....

AUGELLO *(riponendo i documenti nella borsa)* Signora vado via anche io

TECLA                           arrivederci signor notaio e grazie ancora *(si avvia all'uscita seguita da Augello e Ciccio)*

GIOVANNA e RAFFAELE       *(salutano mentre escono di scena Augello e Ciccio)* arrivederci

AUGELLO e CICCIO       *vanno all'uscita ed escono di scena*

GIOVANNA                   e chi se lo sarebbe mai aspettato!

RAFFAELE                   cose che accadono solo nei film

AMALIA                     siamo stati baciati dalla fortuna

TECLA                       *(rientra)* e adesso cosa mi invento con Gennarino e Paolo!?

RAFFAELE                   non ti preoccupare è tutto risolto, mi sono accordato con l'avvocato Otto Perotten di Amburgo

### Scena 19

*Michele – Raffaele – Tecla – Giovanna – Amalia – nonno Gennaro – Barbara*

NONNO GENNARO   *(entra)* ma ho sentito un vociare. Ma è successo qualche cosa?

AMALIA               no papà, stavamo solo discutendo

BARBARA             *(bussa alla porta)*

TECLA                ho santo cielo, e questo è Paolo ... quello oggi tornava da Roma.

AMALIA               e mica bussa alla porta?

TECLA                e già ... ha le chiavi ....

AMALIA               Vado ad aprire .... *(si avvia alla porta)*

BARBARA             *(entra disfatta e si siede su una sedia)*

TECLA                ah, siete rientrata!? Ma che cosa è successo, perché è venuto qui vostro fratello a gridare come un pazzo?

BARBARA             signora non so come dirvelo ma ....

TECLA                ma che cosa?

BARBARA             signora sono incinta!

TECLA                siete incinta!? E noi che centriamo

AMALIA e no, forse centriamo! *(rivolta a Raffaele con stizza)* .... tu non ne sai niente!?

BARBARA no lui non centra niente! È stato il signor Gennaro!

AMALIA .... Papa?

GIOVANNA il nonno?

TECLA co- come ? ma voi farneticate ... alla sua età? Vi pare mai possibile una cosa del genere?

NONNO GENNARO io non sono stato ..... *(con aria maliziosa)* anche se la cosa poteva essere possibile ... no sono mica morto ...

AMALIA ma papà che dite ... è impossibile a novant'anni!?

BARBARA Ma no! No il Signor Gennaro lui. ... *(indicando Tecla)* ma vostro figlio, è lui il papà!

TECLA *(esterefatta)* ma no, non è possibile Gennarino è un bravo giovane ....

RAFFAELE e, no! È possibile, è possibile ... io lo so! Barbara me lo ha confidato

TECLA oh mamma mia *(si accascia su di una sedia)* è adesso come si fa!? .... Come si fa!! chi glielo dice a mio marito ...

GIOVANNA ma signora! Questa è la manna piovuta dal cielo!

AMALIA ma che state dicendo .... Così, senza un regolare matrimonio ...

GIOVANNA ma scherzate? È una fortuna ... Vi siete dimenticati? Un figlio entro l'anno!

AMALIA *(rasserendosi)* ah, già è una fortuna è proprio una fortuna!

NONNO GENNARO ma mi volete spiegare che sta succedendo?

TECLA *(ricordandosi del testamento, si calma e, sorridente)* papà, ma voi ci pensate ... io tra poco sarò nonna e voi sarete bisnonno! È fortuna è fortuna!

NONNO GENNARO allora ho capito bene, Gennarino avrà una bambina!

TUTTI I PRESENTI *(si guardano ammutoliti)*

TECLA co.. co me sarebbe a dire una bambina?

NONNO GENNARO e tu hai detto Fortuna ... se si chiama così vuol dire che è femmina!

AMALIA *(rivolta a Raffaele)* e già, .... e se poi nasce una femmina? Come facciamo a chiamarla Rocco?

RAFFAELE *(con naturalezza)* vuol dire che la chiamerete Rocca

TECLA Rocca!? ... Ma che scherzi ... e che dico a mio marito? La chiamiamo Rocca in onore di Rocca di Papa?

GIOVANNA beh, giusto ... potreste prenotargli appunto un albergo proprio lì, a Rocca di Papa, dove passare la prima notte di nozze ... e tutto avrebbe una spiegazione

MICHELE *(rientra)* ah Rocca di Papa .... Rocca di Papa ... che bei ricordi ... i castelli romani *(sognante guardando nel vuoto)* Li c'è la locanda del corazziere .... Che uomo che uomo ... con quei baffi a punta ....

AMALIA Per cortesia signor Presutti! .. nun ce facite avutà o stommaco ....

TECLA *(tra se)* santo cielo mi ero dimenticata che questo stava ancora qua!

BARBARA io non capisco di che state parlando ... so solo che aspetto un figlio da Gennarino! E sono sicura che sarà un maschio!

MICHELE un figlio!? .... allora qui bisogna festeggiare .... *(mettendosi avanti a Raffaele e prendendogli le mani e poggiandosele sui suoi fianchi invita i presenti)* su su facciamo il trenino *(comincia a fare passi di samba nella stanza)*.... U le le ... u la la ... fammelo vedè, fammelo toccà

GIOVANNA per cortesia signor Presutti contegno, contegno .... qui tra noi c'è un defunto

NONNO GENNARO ma quale defunto!? Io sono vivo ... vivissimo

AMALIA papà non si tratta di voi

NONNO GENNARO Ah *(facendo le corna)*

TECLA Signor Presutti, grazie di essere venuto e tanti auguri per la vostra carriera cinematografica. Raffaele, per cortesia vuoi accompagnare la signora ... cioè il signore alla porta

RAFFAELE certamente ...

MICHELE e si, va bene, vi lascio alla vostra intimità. Arrivederci, e ancora grazie a tutti ... è stato un piacere ... e auguri ancora. Aurevoir *(esce accompagnato da Raffaele vezzeggiandolo)*

RAFFAELE *(subito rientra)* un momento signor Michelle vi state dimenticando la scatola!

MICHELE *(sull'uscio della scena)* oh, che sbadato ... che sbadato .... *(prende la scatola, poi ripensandoci rivolto a Giovanna)* signora se volete io ve la cedo

GIOVANNA no, no (*ironicamente*) non potrei mai permetterlo .... portatevi dietro il ricordo del vostro amico ....

RAFFAELE si, si portatevelo dietro .... (*esce per accompagnare Michele alla porta*)

BARBARA (*guarda velocemente tutti i presenti*) allora signora Tecla voi acconsentite che vostro figlio mi sposi?

TECLA Ma certamente figlia mia, vieni qui, abbracciami

BARBARA (*titubante va ad abbracciare Tecla*) ma vostro figlio lo sa?

AMALIA e GIOVANNA (*facendo sì con il capo alla volta di Tecla*)

TECLA (*carpendo il messaggio*) e certo che lo sa!

BARBARA e pure vostro marito, il dottore, lo sa?

AMALIA e GIOVANNA (*facendo sì con il capo alla volta di Tecla*)

TECLA (*carpendo il messaggio*) ma naturalmente

## Scena 20

*Gennarino - Raffaele – Tecla – Giovanna – Amalia – nonno Gennaro –Barbara*

GENNARINO (*entra*) Salve a tutti ... è tornato papà?

TECLA no, ma sta per venire

NONNO GENNARO a proposito Gennarè tanti auguri

GENNARINO auguri di che, mica è la festa mia!

NONNO GENNARO lo so, ma ho saputo della novità

GENNARINO novità? Quale novità?

NONNO GENNARO ma come ho saputo che sta per nascere!

GENNARINO chi sta per nascere?

RAFFAELE Gennarè non dar retta a nonno Gennaro ... vieni, vieni con me si tratta di un lavoro ... sta per nascere un bel lavoro ....

GENNARINO come sta per nascere un bel lavoro?

RAFFAELE si un lavoro. .... Barbara per cortesia venite anche voi

GENNARINO e che centra Barbara ?..... (*seguendo Raffaele verso le stanze*)

BARBARA si centro, e come se centro ! (*segue Gennarino e Raffaele nelle Stanze*)

TECLA per cortesia Giovanna accompagnate il nonno in camera sua?

GIOVANNA Sì signora.

NONNO GENNARO no io voglio stare qui! Qui!

AMALIA papà qui ci sta scoppiando la testa; io e Tecla dobbiamo riflettere su alcune questioni e meglio che andate in camera vostra

NONNO GENNARO e vi posso aiutare io ....

TECLA No è meglio che andate.

NONNO GENNARO ma allora ho capito bene (*rivolto a Tecla*) tuo marito non sa ancora niente?

AMALIA Sì, papà avete capito bene, ma adesso è meglio che ci lasciate sole ... adesso arriva Paolo e dobbiamo riflettere su come dirglielo.

NONNO GENNARO ma di che vi preoccupate. Quello il medicazzo è un ferlocco si beve tutto ... tutto!

GIOVANNA su ammiraglio andiamo in camera vostra facciamo una bella battaglia navale come ai vecchi tempi

NONNO GENNARO uuuuh che bello, che bello. Andiamo, andiamo (*si avvia gongolante alle camere sotto il braccio di Giovanna*) voglio affondare il cacciamine ... il cacciamine

GIOVANNA sì, sì tutto quello che volete (*scompare con il nonno verso le camere*)

TECLA e adesso che dico a Paolo, è successo tutto così in fretta ...

AMALIA comincia a prepararlo piano piano dicendogli che tra poco sarà nonno

TECLA e già, quello così ammazza a Gennarino e pure a me!

AMALIA ma qualche cosa ci dobbiamo pure inventare ....

TECLA già dicendogli che Gennarino aspetta un figlio da Barbara è già un problema. Ma come potremo giustificare il danaro, e poi il viaggio ogni anno ad Amburgo?

AMALIA già è proprio questo il problema .... Comunque ha detto Raffaele che ci ha pensato lui d'accordo con l'avvocato tedesco

TECLA ah già. Va trova che si sono inventati.

PAOLO (*si sente armeggiare alla porta d'ingresso*)

TECLA                    eccolo è tornato *(fa il segno di croce)* oh madonna mia aiutami tu  
AMALIA                    *(agitata)* allora io vado dentro!  
TECLA                    ma sei pazza? Tu devi restare, restare. *(bisbigliando)* Non mi puoi lasciare da  
sola con lui!

## Scena 21

*Paolo - Tecla – Amalia*

PAOLO                    *(entra)* mamma mia che stanchezza ho preso il treno di corsa e non ho  
neanche mangiato ... *(posa una valigia accanto al divano e si siede)*  
TECLA                    *(con affetto marcato e inconsueto)* povero caro, siediti, siediti qui sul divano  
PAOLO                    *(la guarda stranito)* sono stati due giorni di congresso molto impegnativi ....  
Ad un certo punto non ce la facevo più  
AMALIA                    Adesso devi solo riposare, perché domani è mercoledì e c'è studio  
PAOLO                    vorrei dormire fino a domani. .... E Gennarino? ... Tutto bene?  
TECLA                    *(sospira)* Sì tutto bene .....

PAOLO                    meno male  
AMALIA                    è appena tornato da una riunione di condominio a Vezzano  
TECLA                    *(titubante)* comunque ..... proprio tutto bene bene proprio .... No!  
PAOLO                    *(accigliato)* cosa vuoi dire con tutto bene no .... È successo qualche cosa?  
AMALIA                    c'è una piccola novità  
PAOLO                    quale novità?  
TECLA                    Barbara aspetta  
PAOLO                    come Barbara Aspetta!? A chi aspetta  
AMALIA                    *(come se fosse una notizia normale)* aspetta un bambino  
PAOLO                    aspetta un bambino? Volete dire che è incinta?  
TECLA                    proprio così è incinta!  
PAOLO                    beh, buon per lei .... Peccato che dovremo trovarci un'altra infermiera. In  
fondo anche se un poco sfaticata è comunque una brava ragazza  
AMALIA                    ma non possiamo mandarla via ...



PAOLO ma è inevitabile, mica può accudire l'ammiraglio ed occuparsi dello studio adesso che è in attesa ... e, figuriamoci dopo .... Con un neonato ....

TECLA *(facendosi coraggio)* ma caro mio, il bimbo è di Gennarino ...

PAOLO *(con naturalezza)* sarà di chi sarà, però *(realizza)* co-come!? Di Gennarino .... Co-co cosà stai dicendo?

AMALIA è proprio così aspetta un figlio da Gennarino

PAOLO ma ... ma... come si fa, come si fa ... un figlio, un figlio. E poi viene così: all'improvviso?

AMALIA e che volevi che ti mandasse prima un telegramma: caro nonno, sto arrivando, preparatemi la culletta - stop - firmato il tuo nipotino Rocco!

TECLA *(carezzando la mano al marito)* pensa un bel bimbo, che cosa bella .... Che tenerezza ..... pensa saremo nonni ....

AMALIA *(guardando nel vuoto)* nonno Paolo Nonna Tecla e *(sospirando)* zia Amalia

PAOLO *(s'intenerisce)* beh certo ... nonno, nonno Paoouo... *(interrompendosi e realizzando)* ma poi perché lo vogliono chiamare Rocco?

TECLA e mica lo possono chiamare Teclò!

PAOLO certamente .... e perché non Paolo .... Come me .... Come il nonno!

AMALIA *(subito senza pensare)* impossibile .... Impossibile bisogna rispettare il patto!

TECLA *(si rabbuia in volto e si impensierisce avrebbe voluto ammazzare la sorella per quell'affermazione)*

PAOLO il patto? Ma quale patto?

TECLA *(riprendendosi prontamente)* il patto con il santo

PAOLO con il santo? Quale santo?

AMALIA *(decisa)* San Rocco .... ha fatto un patto con San Rocco!

PAOLO ma io non ne so niente *(Guardando interrogativamente la moglie)* Tecla?

TECLA Sì Paolo ho fatto un voto .....

PAOLO un voto? È perché hai fatto un voto?

AMALIA perché il santo è il protettore dei ... *(rivolgendosi a Tecla)* aiutami a dire ...

TECLA *(è profondamente imbarazzata e non sa cosa dire)* ... dei ... dei

PAOLO                    dei cosa!?

## Scena 22

*Paolo - Tecla – Amalia – nonno Gennaro- – Raffaele – Gennarino - Barbara*

NONNO GENNARO    *(entra come una furia profondamente preoccupato)* ma avete sentito la televisione .... ci mancava pure l'influenza dei polli .... Dopo quella dei maiali ..... no, no qui bisogna raccomandarsi solo a san Rocco!

PAOLO                    ammiraglio pure voi con San Rocco!?

NONNO GENNARO    se tutti medici sono come chi so io, bisogna raccomandarsi solo al santo protettore ...

PAOLO                    protettore dei polli e dei maiali!?

NONNO GENNARO    ma quali polli e maiali. San Rocco è il santo protettore che libera dalle epidemie .....

PAOLO                    *(Guardando prima Amalia poi Tecla)* come dalle epidemie!?

AMALIA                 *(come se la cosa fosse scontata e risaputa)* e si dalle epidemie

PAOLO                    e che centra mio nipote con le epidemie?

NONNO GENNARO    *(guarda gli interlocutori incuriosito)*

AMALIA                 *(come se la cosa fosse scontata e risaputa)* centra, centra *(guarda Tecla)*

TECLA                  *(si rabbuia nuovamente in volto e impensierisce avrebbe voluto ammazzare la sorella per quell'affermazione scontata)*

PAOLO                    *(a Tecla)* ma mi vuoi spiegare che è 'sta storia?

TECLA                  *(con volto di circostanza)* Ebbene sì, Paolo! Ti confesso. Ho fatto un voto a San Rocco. ... Tanti anni fa

PAOLO                    e perché, cosa è successo tanti anni fa?

AMALIA                 *(come se la cosa fosse risaputa)* eehh .... che è successo! *(guarda Tecla)*

NONNO GENNARO    *(guarda Tecla)* che è successo?

TECLA                  *(guarda Amalia)* e che è successo!?

PAOLO                    *(guarda Tecla)* sì ... che è successo?

TECLA dunque ... (*imbarazzatissima, poi colta da improvvisa idea*) ti ricordi che dopo qualche mese dal nostro matrimonio andai a Napoli?

PAOLO si, certamente

TECLA dunque dove stavo io?

AMALIA .... a Napoli !?

TECLA e di passaggio per andare a Sorrento da zia Assunta.... la cugina di mamma

AMALIA già tu andasti a Sorrento e io restai a La Spezia con papà

NONNO GENNARO si, Amalia era con me ... da poco era morta la mamma

TECLA e come ero io?

AMALIA una fetente perché mi avevi lasciata sola con papà e tu andasti in vacanza

NONNO GENNARO Amalia ma che dici?

TECLA (*rivolta al marito*) come ero io?

PAOLO che ne so .... Abbronzata!

TECLA ma quale abbronzata! ... ero in ?....

PAOLO (*curioso e interrogativo*) eri in ...?

TECLA ero in?....

PAOLO (*supplichevole*) eri in ...?

TECLA ..... ero in attesa di Gennarino

NONNO GENNARO ah ... di mio nipote ... il futuro papà!

PAOLO (*rivolto al pubblico*) lo sa anche l'ammiraglio .... ero l'unico che non sapevo niente! (*poi rivolto a Tecla*) E va bene eri incinta ma che c'entra San Rocco?

TECLA poiché ero in attesa di Gennarino .... Mi venne la voglia di una zuppa di cozze

AMALIA Gesù ... Gesù ...proprio delle cozze?

TECLA certamente e potevo mai far nascere il bambino con una voglia di cozza? E poi chi sa dove (*con tenerezza*) sul faccino, sul culetto, sul pisellino!

AMALIA (*rivolta a Paolo*) eh giustamente la voglia di cozza sul pisellino proprio no...

PAOLO (*guarda le sorelle stralunato*)

TECLA                   così zia Assunta me ne fece fare una bella impepata dal ristorante sotto casa da "Gigino o zuzzuso"

PAOLO                   o zuzzuso?

TECLA                   *(infastidita dall'ignoranza di Paolo perché dopo tanti anni non conosce ancora i termini dialettali napoletani)* e, sì o zuzzuso, il zozzone .... Il zozzone

AMALIA                 e allora?

TECLA                   e allora, .... dopo qualche giorno che scoppiò a Napoli?

PAOLO                   che scoppiò?

NONNO GENNARO     il Vesuvio !

TECLA                   ma quale Vesuvio!! .... Il Colera ..... papà scoppio il colerà. E scoprirono che il vibrione proveniva proprio dalle cozze ....

PAOLO                   eh già me lo ricordo ....

TECLA                   non vi dico la paura .... Zia Assunta mi portò in pellegrinaggio al santuario di San Rocco e poiché avevo promesso a papà che il figlio che portavo in grembo lo avrei chiamato come lui. Promisi al santo che se mi scampava dal colera avrei chiamato il mio secondo figlio Rocco...

PAOLO                   il secondo figlio? ... ma noi abbiamo avuto solo Gennarino!

AMALIA                 *(prontamente)* e che centra! Non è venuto il secondo ma il voto rimane! Quindi è giusto che il bambino si chiami Rocco!

NONNO GENNARO     e così nessuno si piglia collera ed il voto è rispettato

GENNARINO - RAFFAELE e BARBARA     *(entrano)*

GENNARINO           Papà, che notizia .... Che notizia!

PAOLO                   lo so, me lo hanno detto del bambino!

RAFFAELE             e c'è ne sta un'altra ancora ... bella, bellissima

AMALIA                 so due gemelli!?

BARBARA             ma quali gemelli zia Amalia ...

TECLA                   *(rivolta al pubblico)* si è già accasata!

GENNARINO           ho avuto un incarico importante in Germania!

PAOLO                   come in Germania?

RAFFAELE si hanno avuto la segnalazione dall'università TAL NAS quella dei Talenti Nascosti ...

TECLA Quale segnalazione?

GENNARINO sono stato segnalato ad una importante casa cinematografica tedesca per revisionare i loro conti una volta l'anno.

PAOLO cosa?

RAFFAELE Proprio così. Gennarino una volta all'anno dovrà andare ad Amburgo, per revisionare i conti di quell'azienda ed in compenso riceverà sessantamila euro all'anno!

PAOLO ma che dici, fai veramente?

GENNARINO *(euforico)* sì, sì è vero papà.

TECLA *(fingendo stupore)* ma è meraviglioso!

RAFFAELE *(guardando Amalia)* Ed il contratto ha la durata di trent'anni!

AMALIA *(riferendosi a Raffaele e tentennando il capo)* sei un genio! *(rivolta al pubblico)* È veramente un genio

PAOLO *(intendendo Gennarino)* sì mio figlio è proprio un genio

BARBARA E meno male che la TALNAS lo ha segnalato ....

GENNARINO *(fregandosi le mani)* capisci, mi hanno segnalato!

PAOLO Sì, sì. Ma io lo dicevo, lo dicevo: la TALNAS è un'ottima Università. Mio figlio è proprio, un talento .... Un talento ..... un talento nascosto!

TECLA Nascosto? Ma quale nascosto! Ma oggi lo sanno tutti chi è mio figlio!

PAOLO tuo figlio? .... nostro figlio!

TECLA eh ... già, nostro figlio ....

GENNARINO *(va ad abbracciare Paolo)* papà

BARBARA *(va ad abbracciare Tecla)* Mammà

**FINE**